



## **REGIONE ABRUZZO**

**Leader + 2000-2006**

**Decisione CE C (2001) 4207 del 17/12/01**

**CCI N. 2001IT060PC006**

**Complemento di Programmazione**

## INDICE

PARTE GENERALE	pag.	1
1. OBIETTIVI E STRATEGIE DELL'INIZIATIVA	"	2
1.1 OBIETTIVO GLOBALE E TERRITORI ELEGGIBILI	"	2
1.2 LA STRATEGIA	"	3
1.3 ARTICOLAZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO	"	7
2. QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INDICATORI DI PROGRAMMA	"	12
3. PIANO FINANZIARIO	"	16
4. PROCEDURE DI GESTIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	"	18
4.1 PROCEDURE DI SELEZIONE E APPROVAZIONE DEI PSL	"	18
4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PSL E SELEZIONE DEI GAL	"	19
4.3 FLUSSI FINANZIARI TRA AUTORITA' DI PAGAMENTO E GAL	"	30
4.4 MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	"	32
4.5 LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PSL	"	37
4.6 CONGRUITA' DEI COSTI	"	37
4.7 VARIAZIONI AL PSL APPROVATO	"	38
4.8 PROCEDURE DI CONTROLLO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI	"	39
4.9 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E LE MODALITA' DI TRASFERIMENTO INFORMATIZZATO DEI DATI	"	44
4.10 INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' AMBIENTALE	"	45
5. PIANO DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE	"	46

5.1 SPECIFICITA' DEL PROGRAMMA LEADER+ E ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE	"	46
5.2 GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	"	47
5.3 I DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE	"	47
5.4 CONTENUTI E STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE	"	48
5.5 LE RISORSE FINANZIARIE E I RESPONSABILI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	"	51
5.6 CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE	"	52
LE SCHEDE DI MISURA	"	53
ASSE 1	"	54
MISURA 1.1	"	56
MISURA 1.2	"	64
MISURA 1.3	"	71
MISURA 1.4	"	78
ASSE 2	"	82
MISURA 2.1	"	82
MISURA 2.2	"	87

Allegato "A": PIANO FINANZIARIO DEL COMPLEMENTO DI  
PROGRAMMAZIONE

Allegato "B": SCHEDA-PROGRAMMA RETE NAZIONALE

Allegato "C": SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Allegato "D": ELENCO DEI COMUNI AMMISSIBILI

## **PARTE GENERALE**

## **1. Obiettivi e strategie dell'iniziativa**

### **1.1 OBIETTIVO GLOBALE E TERRITORI ELEGGIBILI**

L'obiettivo globale del Programma d'Iniziativa Comunitaria (PIC) Leader+ in Abruzzo è quello di stimolare la vitalità socio-economica dei territori rurali e montani più soggetti a fenomeni di marginalizzazione, favorendo le condizioni per la diffusione di modelli di sviluppo autogeni, integrati e sostenibili.

Le aree rurali eleggibili al PIC Leader+, nelle quali potrà intervenire un Gruppo di Azione Locale mediante il proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL), dovranno comprendere da 35.000 a 100.000 abitanti. L'area di intervento individuata dovrà avere una densità abitativa massima di 120 abitanti/Kmq; da tale conteggio sono esclusi i centri abitati di quei comuni i cui residenti superano i 25.000 abitanti, prendendo in considerazione solo i territori rurali circostanti agli stessi centri abitati.

Dallo studio del territorio Regionale ed, in particolare, in funzione della situazione socio-economica, delle infrastrutture presenti, delle capacità imprenditoriali, delle potenzialità del territorio e delle peculiari problematiche locali, saranno selezionati non più di sette GAL.

Le Comunità Montane, in quanto rappresentanti di bacini ottimali di tipo amministrativo e gestionale, non dovranno essere frazionate, pena l'esclusione.

Al fine di garantire una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione del GAL, e tenuto conto del processo di delega di alcune funzioni agli enti locali minori, nonché le procedure previste per l'attuazione di altri programmi comunitari, il territorio di intervento del GAL deve essere compreso nel territorio di una sola provincia.

Inoltre, al fine di facilitare la formazione di territori omogenei e funzionalmente completi, potranno entrare a far parte di un GAL anche comuni non eleggibili, a condizione che siano:

1. collinari o montani;
2. contigui a comuni eleggibili;
3. con popolazione inferiore a 6.000 abitanti,

e che la densità complessiva dell'area GAL non superi i 120 abitanti per kmq.

I Comuni e le Comunità Montane, pena l'esclusione dai benefici, possono aderire ad un solo GAL.

Sulla base delle indicazioni sopra esposte la popolazione abruzzese interessata all'iniziativa è di circa 530.000 abitanti.

Le cartine del territorio regionale eleggibile e l'elenco completo dei Comuni ammissibili è riportato nell'allegato D al presente documento.

## 1.2 LA STRATEGIA

Il processo di elaborazione del Programma Regionale Leader+ (PRL+) per l'Abruzzo è fondato sull'analisi della situazione e dei fabbisogni dei territori interessati e sull'esame critico della precedente programmazione.

Si è ritenuto, quindi, opportuno richiedere agli attori locali, interessati a dare vita ai GAL, di esprimersi attraverso lo strumento della Manifestazione d'Interesse. Infine, si è proceduto alla definizione delle strategie e delle misure connesse, oltre che del bilanciamento finanziario, così come riportato nel Programma Regionale Leader+ 2000-2006 che, in seguito alla fase di negoziazione con i competenti Servizi della Commissione Europea, è stato approvato da quest'ultima con decisione C(2001) 4207 del 17/12/2001 - CCI N. 2001IT060PC006 - ed è stato pubblicato sul BURA n.16 speciale del 22/02/2002.

La Regione ha stabilito, inoltre, i criteri con i quali intende valutare la rispondenza tra quanto proposto dal GAL e quanto stabilito nel suddetto PRL+ 2000-2006 (cap. 7).

Nell'ambito della progettazione dei PSL, la strategia dovrà essere impostata dai GAL in modo da risultare:

1. **Integrata** - devono essere rese evidenti le interazioni tra operatori, settori e progetti in maniera funzionale allo sviluppo del tema prescelto. Potrà essere un'integrazione orizzontale tra settori o un'integrazione verticale tra uno o più segmenti di uno stesso settore. Ciò significa che il PSL non può essere una somma di progetti scollegati fra loro o un insieme di interventi settoriali.
2. **Pilota** - deve risultare innovativa per il proprio territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale. Indicativamente saranno considerati innovativi gli interventi che prevedono:
  - la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali;
  - nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio, al di sfruttare meglio il potenziale endogeno;
  - interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti;
  - nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto.

3. **Trasferibile** - i metodi proposti devono essere replicabili in contesti analoghi. I GAL devono obbligatoriamente prevedere metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti.
4. **Complementare** - rispetto agli strumenti di programmazione che insistono sul territorio interessato; da questo punto di vista la strategia deve evidenziare il valore aggiunto apportato da LEADER+ nei confronti degli altri programmi.
5. **Sostenibile economicamente** - devono essere previsti adeguati strumenti per garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di lungo periodo.
6. **Sostenibile sotto l'aspetto ambientale** - l'utilizzo delle risorse in gioco non deve compromettere le possibilità delle generazioni future. Gli interventi proposti devono implicare il raggiungimento di un equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti, con pregiudizio inevitabile per la qualità della vita futura.

Il Programma Leader+ adottato dalla Regione Abruzzo è strutturato secondo Assi, misure e azioni la cui articolazione in obiettivi è sintetizzata nella Tab. 1.

**Tab. 1 – Il sistema degli obiettivi del Programma**

<i>A S S E 1</i>	<i>M I S U R A / O B . S P E C I F I C O</i>	<i>A Z I O N I</i>	<i>O B I E T T I V I O P E R A T I V I</i>
<b>STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE DI CARATTERE INTEGRATO E PILOTA</b>	1.1 Valorizzazione del territorio attraverso la qualificazione, l'innovazione e l'integrazione dei prodotti e del sistema produttivo locale	1.1 1 Favorire lo sviluppo e la crescita delle imprese, attraverso l'innovazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi;</li> <li>• favorire l'utilizzo di nuove tecnologie per incrementare la competitività di prodotti e servizi.</li> </ul>
		1.1 2 Interventi per favorire la promozione del territorio e delle produzioni locali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare strumenti e metodi per valorizzare le risorse del territorio;</li> <li>• introdurre metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità.</li> </ul>
		1.1 3 Organizzare l'accesso collettivo ai mercati per le piccole strutture produttive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dotare le imprese locali degli strumenti necessari per competere nei nuovi scenari del mercato globale</li> </ul>
	1.2 Incremento delle potenzialità di attrazione del territorio nei confronti delle imprese e dei residenti.	1.2 1 Favorire lo sviluppo e la creazione di attività produttive (es.: Centri benessere), prevalentemente mediante attività immateriali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre un approccio al marketing territoriale;</li> <li>• avviare iniziative innovative;</li> <li>• sviluppare processi per la creazione di imprese attraverso servizi di supporto e stimolo all'occupazione giovanile;</li> <li>• sostenere le P.M.I. e le imprese agricole nella creazione e nello sviluppo di attività imprenditoriali.</li> </ul>
		1.2 2 Favorire la creazione o il potenziamento di servizi a favore di piccole imprese, miglioramento dell'accesso ai servizi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare servizi innovativi per la popolazione e per le imprese;</li> <li>• avviare iniziative innovative;</li> <li>• creare sportelli locali.</li> </ul>
	1.3 Valorizzazione difesa e fruizione integrata delle risorse naturali e culturali locali e miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	1.3 1 Valorizzare siti culturali, religiosi e storici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l'accessibilità e l'attrattività dei siti e dei beni di rilevante interesse culturale, religioso e storico;</li> <li>• collegare le strutture esistenti;</li> <li>• realizzare interventi esemplari;</li> <li>• valorizzare le ricorrenze culturali, religiose e storiche</li> </ul>
		1.3 2 Valorizzare e difendere le risorse ambientali e naturalistiche creando opportunità per il lavoro, per lo sport e il tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare interventi di recupero e valorizzazione di strutture e percorsi di valenza ambientale e naturalistica;</li> <li>• valorizzare le ricorrenze sportive.</li> </ul>



		1.3 3 Sviluppare sistemi di gestione e fruizione delle risorse culturali e ambientali e dei servizi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare i sistemi di gestione e fruizione delle risorse culturali e ambientali locali;</li> <li>sviluppare nuovi modelli di gestione dei servizi per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.</li> </ul>
	1.4 - Assistenza tecnica e gestione del GAL Obiettivo specifico: - fornire supporto all'organizzazione e promozione dello sviluppo locale	1.4 1 Iniziative finalizzate all'animazione, all'analisi e all'informazione del P.S.L..	<ul style="list-style-type: none"> <li>Redigere un piano di comunicazione;</li> <li>creare strutture di animazione, informazione e contatto con il pubblico;</li> <li>realizzare interventi per l'analisi dei risultati.</li> </ul>
<b>A S S E 2</b>	<b>M I S U R A / O B . S P E C I F I C O</b>	<b>A Z I O N I</b>	<b>O B I E T T I V I O P E R A T I V I</b>
<b>SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI</b>	2.1 - Sostegno alla cooperazione interterritoriale 2.2 - Sostegno alla cooperazione transnazionale	2.1 1 - Realizzazione di servizi comuni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire la diffusione di know-how tra i territori;</li> <li>permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni.</li> </ul>
		2.1 2 - Formazione di partenariato su una scala più ampia.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire la diffusione di know-how tra i territori rurali italiani (e territori stranieri per interventi di cooperazione transnazionale);</li> <li>permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni.</li> </ul>
		2. 2 1 - Individuazione e pubblicazione di itinerari turistici tematici, strutture di commercializzazione ecc..	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare e valorizzare itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione comuni.</li> </ul>
<b>A S S E 3</b>	<b>M I S U R A / O B . S P E C I F I C O</b>	<b>A Z I O N I</b>	<b>O B I E T T I V I O P E R A T I V I</b>
<b>CREAZIONE DI UNA RETE</b>	3.1 - Partecipazione alla rete nazionale.	3.1 1 - Collegamento alla rete nazionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>
<b>A S S E 4</b>	<b>M I S U R A / O B . S P E C I F I C O</b>	<b>A Z I O N I</b>	<b>O B I E T T I V I O P E R A T I V I</b>
<b>ASSISTENZA TECNICA E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA</b>	4.1 - Spese di gestione, sorveglianza, valutazione e informazione del programma	4.4 1 - Programmazione, sorveglianza, valutazione e divulgazione del PLR.	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>

### 1.3 ARTICOLAZIONE DELLE STRATEGIE D'INTERVENTO

Il PRL+ Abruzzo è articolato in tre Assi prioritari ed un Asse aggiuntivo, suddivisi in misure ed azioni come schematicamente indicato nella precedente Tab. 1 e, di seguito, descritto.

#### **Asse 1 – Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota**

Nell'Asse 1 "Strategie Pilota di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota" si concentrano gli obiettivi di sviluppo dei territori dei GAL, attraverso l'organizzazione e la valorizzazione del patrimonio locale come fulcro di un modello di sviluppo sostenibile e integrato.

La strategia d'intervento proposta dai GAL dovrà essere concertata tra i diversi operatori economici e sociali locali, fondata sul territorio e articolata intorno ad uno dei "temi catalizzatori" indicati dal PRL+ Abruzzo.

Le azioni da intraprendere dovranno essere dimostrative e trasferibili per favorire la creazione e la diffusione di nuovi prodotti e servizi, di nuovi metodi per relazionare i diversi elementi del patrimonio locale e i settori economici, proponendo nuove formule organizzative.

Gli obiettivi specifici, corrispondenti ad altrettanti interventi sono:

- innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale;
- potenziare la capacità di attrazione del territorio nei confronti delle imprese e dei residenti;
- valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale;
- fornire supporti all'organizzazione e promozione dello sviluppo locale.

I temi catalizzatori dello sviluppo integrato dei GAL sono stati messi in relazione con le caratteristiche socioeconomiche dei territori rurali eleggibili, con gli obiettivi del PRL+ e con le misure d'intervento che ne derivano:

**a) Utilizzazione di nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo**, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale.

Il tema trova il riferimento più diretto all'interno della Misura 1.1.

Per rendere maggiormente competitivi i sistemi economici delle aree considerate è necessario innanzitutto qualificare il sistema favorendo l'introduzione di nuovi prodotti e processi produttivi che integrino tra loro più settori attraverso la realizzazione di filiere. Il miglioramento

della competitività si realizza anche mediante l'introduzione di parametri di qualità e di sostenibilità ambientale condivisi, comuni alle strutture produttive e di servizio locali (riferimento alle azioni).

**b) Stimolo di nuova domanda verso i temi offerti dal territorio,** promovendone l'accesso e l'interesse, allo scopo di "importare" ricchezza.

La valorizzazione dei temi offerti dal territorio e dei prodotti locali si realizza attraverso il miglioramento della qualità e del posizionamento dei prodotti all'interno dei canali distributivi. I più diretti interlocutori dei produttori locali possono essere i turisti, alla ricerca, durante i soggiorni, anche virtuali, delle attrattive naturali, della cultura e dei prodotti locali.

Per questo motivo è necessario creare sinergie tra le risorse e le opportunità presenti sul territorio consentendo anche alle strutture produttive locali di integrarsi nei circuiti turistici regionali e nazionali. In questo contesto diventa indispensabile favorire lo sviluppo di reti e sistemi intersettoriali (cooperative, associazioni, consorzi), funzionali a dare stabilità gestionale alle iniziative pilota che verranno attivate all'interno dei PSL e creare effetti moltiplicatori (Misura 1.2).

**c) Miglioramento della qualità e della sicurezza della vita nelle zone rurali,** favorendo l'animazione, l'interscambio e le connessioni con altre realtà sociali ed economiche, attraverso la creazione di reti, servizi ed assistenza, allo scopo di ridurre la marginalizzazione e l'impoverimento della popolazione.

Il tema trova diretto riferimento all'interno della Misura 1.3.

Per combattere i problemi che affliggono maggiormente le aree rurali – scarsa densità demografica, alti tassi di invecchiamento, reddito inferiore alla media, abbandono dell'attività agricola – non è sufficiente, seppur indispensabile, il sostegno alle attività economiche locali attraverso l'utilizzo degli incentivi e la creazione di servizi alle imprese; è necessario anche creare determinate condizioni affinché i residenti, di tutte le fasce di età, possano essere motivati a rimanere sul proprio territorio senza essere costretti a migrare per carenza di servizi e opportunità lavorative.

Le soluzioni possono differire a seconda del contesto nelle quali si collocano e devono tener conto dell'evoluzione degli stili di vita e delle reali esigenze che verranno espresse dal territorio, sia da persone che da imprese.

Facendo leva sugli elementi competitivi dell'area (buona qualità della vita associata alla salubrità dell'ambiente), diventa ipoteticamente possibile attrarre anche nuovi insediamenti di persone, in particolare giovani famiglie, e piccole imprese che possono trarre vantaggi

economici dall'essere ubicati al di fuori dei centri urbani (flussi migratori interni).

**d) Valorizzazione delle risorse naturali ed culturali**, attraverso la creazione di nuove forme di utilizzazione delle emergenze storiche, religiose, culturali e ambientali, allo scopo di creare la cultura della protezione di un potenziale economico collettivo, con particolare attenzione ai siti della rete "Natura 2000".

Il tema trova diretto riferimento all'interno della Misura 1.3.

Spesso nelle realtà rurali marginali le risorse naturali e culturali, seppure di elevato valore, sono trascurate e non sono riconosciute come importanti elementi di attrattività, al contrario, se opportunamente valorizzate, possono costituire una rilevante risorsa economica per le aree interessate.

Al contempo, la gestione delle risorse locali deve avvenire secondo criteri di sostenibilità ambientale e nel rispetto delle possibilità delle generazioni future di usufruire di tali risorse, assicurando specifici interventi di tutela ambientale per ripristinare o evitare ogni possibile situazione di degrado.

Valorizzare le risorse del territorio implica la partecipazione sinergica di tutti gli operatori attivabili nel corso della realizzazione di un progetto, dalla programmazione, alla realizzazione fino alla gestione. Cittadini, imprese e amministrazioni saranno coinvolti nella concertazione locale per realizzare iniziative volte al miglioramento della qualità dell'ambiente e interventi esemplari sull'utilizzo e la gestione integrata del territorio, anche a fini turistici.

## **Asse 2 – Sostegno alla cooperazione tra territori rurali**

La cooperazione con altri territori rurali è una delle caratteristiche peculiari dell'iniziativa LEADER+, in quanto ritenuta fondamentale per applicare i principi di trasferibilità delle strategie adottate, stimolare il confronto tra aree con caratteristiche simili o complementari e favorire l'adozione di soluzioni innovative ai problemi. Pertanto la cooperazione con altri territori rurali italiani o stranieri farà parte della strategia dei PSL contribuendo ad esplicitare il tema catalizzatore o a svolgere una azione propedeutica nei confronti di esso.

L'obiettivo generale dell'Asse 2 è promuovere la cooperazione interterritoriale tra territori all'interno dello Stato membro e transnazionale tra territori appartenenti a diversi Stati comunitari e non.

Gli obiettivi specifici della Asse 2, attuabili mediante più tematiche sono:

- formazione dei partenariati su scala più ampia volti, in particolar modo, al superamento dei vincoli strutturali (interni ed esterni) ai territori interessati;
- elaborazione dei progetti comuni sfruttando il valore aggiunto proveniente dalla condivisione di know-how;
- stabilire politiche di complementarità;

I progetti di cooperazione potranno contribuire al superamento di alcuni vincoli strutturali legati alla dimensione locale dei PSL.

Per questo motivo gli interventi di cooperazione dovranno dimostrare di produrre ricadute concrete in tutti i territori coinvolti. L'aspetto innovativo rappresenterà una caratteristica fondamentale di ogni progetto che dovrà essere rivolto principalmente alla costruzione di un nuovo modello organizzativo, o di un nuovo prodotto, o di un nuovo servizio attraverso l'integrazione di potenzialità locali complementari.

Per rafforzare l'incisività della cooperazione, i territori rurali dovranno mettere in comune le conoscenze e le idee con l'obiettivo di realizzare azioni concrete come nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni o nuove offerte di servizi.

### **Asse 3 - Creazione di una rete tra i territori rurali**

L'Asse si propone di favorire la creazione di una rete tra gli operatori rurali ed è sotto la diretta responsabilità e regia del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali secondo la scheda-progetto riportata in allegato B.

Le reti hanno avuto una notevole importanza nell'ambito di Leader II in quanto hanno consentito di realizzare proficui scambi di informazioni ed esperienze tra i gruppi locali. La creazione di una rete costituisce, quindi, una delle priorità anche per LEADER+.

Partecipando alla rete, i beneficiari metteranno a disposizione tutte le informazioni sulle azioni in corso o realizzate e i risultati raggiunti.

La partecipazione alla Rete sarà estesa anche a territori e ad operatori non direttamente beneficiari dell'Iniziativa al fine di condividere le esperienze e i risultati, in modo da valorizzare al massimo la funzione di stimolo e di supporto concreto alla cooperazione tra i territori e rendere disponibili le buone pratiche a tutto il mondo rurale.

- La Rete Nazionale sarà sotto la responsabilità del MiPAF. La partecipazione alla Rete da parte dei GAL è obbligatoria.

## **Asse 4 – Assistenza tecnica all'attuazione monitoraggio e valutazione**

Questo Asse è finalizzato a dotare la Regione Abruzzo delle risorse e delle strutture necessarie all'animazione, all'attuazione, alla sorveglianza, al monitoraggio e alla valutazione del Programma, ivi compresa la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), nonché alle attività di comunicazione e diffusione delle informazioni relative al funzionamento del programma, alle modalità di partecipazione e ai risultati conseguiti.

Le spese relative all'attuazione dell'asse saranno a totale carico dei fondi pubblici, con un contributo FEAOG pari al 50%.

## **2. QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INDICATORI DI PROGRAMMA**

Nella definizione del sistema degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione del Programma, si è proceduto mediante un approccio che rispettasse la logica posta alla base della programmazione, partendo dal basso e ricostruendo la sequenza gerarchica degli interventi che legano le risorse ai risultati.

Nell'ambito della redazione del PRL+, attraverso il confronto tra i valutatori ex-ante ed i funzionari regionali responsabili di ciascuna misura, è stata individuata una griglia di indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto per i quali è stata effettuata una quantificazione attesa a livello di misura.

Nell'ambito della redazione del Complemento di Programmazione, le griglie di indicatori individuate nel PRL+ e nel documento di valutazione ex-ante sono state collegate e messe in coerenza con:

- le indicazioni fornite dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, associando gli obiettivi specifici delle misure del Programma con le “tipologie” definite a partire dal sistema di monitoraggio e valutazione nazionale;
- le categorie UE relative ai settori di riferimento.

Il sistema di indicatori di realizzazione fisica risulta, pertanto, coerente con la griglia definita a livello nazionale per il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, per il periodo di programmazione 2000-2006, e soddisfa pienamente l'esigenza connessa alla rilevazione di informazioni comuni per la “lettura comparata” degli interventi, sia a livello nazionale che comunitario.

Livello logico	Descrizione	Tipologia di indicatori adottati per la misurazione
1 ° - <u>Obiettivi generali</u>	Rappresentano i benefici a lungo termine che il piano dovrebbe apportare alla comunità locale. Essi illustrano altresì come il piano sia coerente con le politiche di riferimento (comunitarie, nazionali e regionali).	Indicatori di impatto: si riferiscono agli effetti che il programma produce al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari degli interventi (effetti a lungo termine)
2 ° - <u>Obiettivi specifici</u>	Chiariscono come il piano concorra a conseguire gli obiettivi generali (apportando quali benefici e/o risolvendo quali problematiche).	Indicatori di risultato: misurano l'effetto diretto ed immediato prodotto dal programma.
3 ° - <u>Obiettivi operativi (Risultati attesi)</u>	Il conseguimento degli obiettivi specifici individuati è affidato, sul piano operativo, al raggiungimento degli <i>obiettivi operativi</i> che afferiscono direttamente alle <i>azioni del piano</i> , ciascuna delle quali presenta un quadro di descrizione e troverà concreta attuazione nella realizzazione di uno o più <b>interventi</b> .	Indicatori di realizzazione: sono riferiti alle specifiche attività e si misurano in unità fisiche o finanziarie (beni e servizi prodotti).
4 ° - <u>Interventi</u>	I progetti relativi agli interventi vengono selezionati, attraverso procedure che possono essere di tipo diverso, sulla base di specifici criteri: - I <i>requisiti di ammissibilità</i> . Indicanti i requisiti minimi che l'intervento deve possedere per essere giudicato ammissibile. - I <i>criteri di priorità</i> . Indicanti i requisiti in base ai quali gli interventi giudicati ammissibili possono essere ordinati secondo una graduatoria di merito.	

Il quadro complessivo del sistema di indicatori fisici di realizzazione e di risultato del Programma è riportato nella griglia di monitoraggio seguente, mentre ciascuna scheda di Misura contiene il dettaglio a livello di Misura.



Tab. 2

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Obiettivi operativi	Cod. U.E.	Tipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	N.
1.1 Valorizzazione del territorio attraverso la qualificazione, l'innovazione e l'integrazione dei prodotti e del sistema produttivo locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di filiere/sistemi produttivi locali interessati dall'introduzione di innovazioni</li> </ul>	(Azione 1.1.1) Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi; Favorire l'utilizzo di nuove tecnologie per incrementare la competitività di prodotti e servizi.	413 111 116	Studi fattibilità Invest. nelle imprese agr. Invest. nelle PMI	N° progetti e studi N. imprese coinvolte in filiere e/o sistemi N. investimenti	> 10 60 > 10
		(Azione 1.1.2) Individuare strumenti e metodi per valorizzare le risorse del territorio; Introdurre metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità;	413 114 163	Studi fattibilità Int. migl. qualità Servizi per l'integr. dell'off.	N° progetti e studi Certif. qual. prod. Piani di integrazione	> 5 > 5% > 7
		(Azione 1.1.3) Dotare le imprese locali degli strumenti necessari per competere nei nuovi scenari del mercato globale	413 161	Studi e ricerche Creaz. vetrine e show-room	N° studi N° di show-room	> 10 > 10
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Marchi/sistemi di qualità di livello territoriale creati</li> <li>Nuovi canali/sistemi di commercializzazione dei prodotti locali creati</li> </ul>	(Azione 1.2.1) Introdurre un approccio al marketing territoriale; Avviare iniziative innovative Sviluppare processi per la creazione di imprese attraverso servizi di supporto e stimolo all'occupazione giovanile; Sostenere le P.M.I. e le imprese agricole nella creazione e nello sviluppo di attività imprenditoriali.	413 163	Studi e ricerche Servizi di consulenza a imprese/popolazione	N. studi Numero di contatti/consulenze	> 10 > 10
		(Azione 1.2.2) sperimentare servizi innovativi per la popolazione e per le imprese; avviare iniziative innovative; creare sportelli locali;	413 164	Studi fattibilità Servizi comuni alle pmi	N. studi Numero sportelli/centri servizio attivati	> 10 > 7

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Obiettivi operativi	Cod. U.E.	Tipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	N.
<b>1.3</b> Valorizzazione e difesa delle risorse naturali e culturali e miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento fruibilità siti</li> <li>Recupero e realizzazione nuove aree</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare l'accessibilità e l'attrattiva dei siti</li> <li>Collegare le strutture esistenti</li> </ul>	172 1306	Studi di fattibilità e realizzazione iniziative	N. siti valorizzati N. strutture e siti Natura 2000 coinvolti	5/GAL 30%
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento di manifestazioni ricreative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzare ricorrenze culturali, religiose e storiche</li> <li>Interventi di recupero e valorizzazione strutture e percorsi</li> </ul>	353	Piani per recupero di tipicità e loro realizzazione	N. eventi/azioni di promozione N. itinerari turistici	2/GAL 2/GAL
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento fruibilità servizi</li> <li>Incremento iniziative gestione patrimonio locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzare ricorrenze sportive</li> <li>Sviluppare nuovi modelli di gestione dei servizi</li> </ul>	172	Studi di fattibilità e realizzazione iniziative	Progettazione e realizzazione nuovi servizi	1/GAL
<b>1.4</b> Assistenza tecnica e gestione del GAL	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione e/o acquisizione nuovi strumenti di gestione</li> </ul>	Redazione di un piano di comunicazione	1311 411	Servizi di base	N. piani di comunicazione	1/GAL
		Creazione di strutture di animazione, informazione e contatti col pubblico		Assistenza tecnica	N. strutture di animazione	1/GAL
		Realizzazione di interventi di analisi dei risultati			N. analisi di risultato	1/GAL
<b>2.1</b> Sostegno alla cooperazione interterritoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire la complementarietà fra GAL per lo sviluppo territoriale</li> </ul>	Favorire la diffusione di know-how tra i territori	Cod. Assi 1, 2 e 3	Studi di fattibilità e realizzazione iniziative	N. progetti N. itinerari	1/GAL >2
<b>2.2</b> Sostegno alla cooperazione transnazionale		Nascita di partenariati e aumento massa critica		Animazione, assistenza tecnica e formazione	N. GAL coinvolti N. territori coinvolti	>2 >2
		Individuare e valorizzare itinerari turistici tematici				

### **3. PIANO FINANZIARIO**

I fondi previsti per il finanziamento del PRL+ sono ripartiti fra ASSI prioritari; ogni ASSE è suddiviso in Misure, per ogni Misura sono previste delle Azioni.

Il piano finanziario che segue e le tabelle di cui all'allegato A sono stati costruiti in coerenza con quanto previsto dal “Profilo di Berlino” e dalle ultime disposizioni in merito. Al fine di evitare residui passivi, comunque, i fondi stanziati potranno essere rimodulati in funzione delle reali necessità evidenziate negli anni dalle singole misure.

In termini di partecipazione del fondo comunitario nel cofinanziamento complessivo del programma, così come disciplinato dall'art. 29 del Reg. CE n. 1260/99, è stato ipotizzato un intervento FEOGA pari al 25% del totale per l'ASSE 1 e per l'ASSE 2, ferma restando l'eventualità di una riduzione al 15% per investimenti nelle imprese non agricole e la limitazione, nelle imprese agricole, ad investimenti complessivi di Euro 20.600 (investimenti non ammessi ai contributi previsti dal PSR).

Sono ammesse compensazioni di spesa tra gli Assi, ai sensi della normativa vigente, nonché tra le Misure e tra le Azioni previa autorizzazione del Comitato di Sorveglianza (cfr. paragrafo 9.6 del PRL+ Abruzzo).

L'Asse 3 non è compreso nel Piano finanziario del Programma regionale, in quanto sarà programmata direttamente dalle autorità nazionali; per la stessa motivazione non è stato inserito nella griglia di valutazione e monitoraggio.

Relativamente all'Asse 4, che non prevede l'intervento finanziario dei privati, la partecipazione del FEAOG è pari al 50%.

I Piani Finanziari dei PSL dovranno essere redatti secondo gli stessi schemi ed in coerenza con le relative ripartizioni percentuali adottate per le tabelle di cui all'allegato A, relativo al Piano finanziario del presente Complemento di Programmazione.

Per l'Asse 1, la previsione di spesa del PSL, in termini di contributo pubblico per GAL, di norma, non potrà essere inferiore a MEURO 1,00.

IL PSL dovrà contenere anche il progetto esecutivo relativo alle spese di organizzazione del GAL.(Asse 1 Misura 1.4).

## PIANO FINANZIARIO PLR 2000-2006

**Tab. 3 - Piano finanziario per anno - P.R.L.+ 2000-2006 (importi espressi in EUROx1000)**

COD	Misure	COSTO COMPLESIVO DELL'INVE- STIMENTO	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002		Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006		TOTALE		Risorse Private
			Spesa pubbli ca	Contrib . UE	Spesa pubblica	Contrib . UE	Spesa pubblica	Contrib . UE	Spesa pubblica	Contrib . UE	Spesa pubblica	Contrib . UE	Spesa pubblica	Contrib. UE	Spesa pubblica	Contrib. UE	Spesa pubblica	Contrib. UE	
A	ASSE 1	<b>51.100</b>	--	--	3.930	1.965	3.720	1.860	4.220	2.110	4220	2.110	4.610	2.305	4.850	2.425	<b>25.550</b>	<b>12.775</b>	<b>25.550</b>
B	ASSE 2	<b>16.260</b>	--	--	1.250	625	1.180	590	1.340	670	1.340	670	1.470	735	1.550.000	775.000	<b>8.130</b>	<b>4.065</b>	<b>8.130</b>
D	ASSE 4	<b>1.660</b>	--	--	240	120	220	110	260	130	280	140	320	160	340.000	170.000	<b>1.660</b>	<b>830</b>	--
	TOTALE	<b>69.020</b>	--	--	<b>5.420</b>	<b>2.710</b>	<b>5.120</b>	<b>2.560</b>	<b>5.820</b>	<b>2.910</b>	<b>5.840</b>	<b>2.910</b>	<b>6.400</b>	<b>3.200</b>	<b>6.740</b>	<b>3.370</b>	<b>35.340</b>	<b>17.670</b>	<b>33.680</b>

**Tab. 4 - Piano finanziario per anno espresso in EURO x 1000 ed in %**

ANNO	2001	2002	2003	2004	2005	2006
IMPORTO	10.600	10.020	11.380	11.400	12.480	13.140
%	15,35%	14,52%	16,49%	16,52%	18,08%	19,04%

N.B.: per le tabelle di dettaglio si rimanda all'allegato A "Piano Finanziario del Complemento di Programmazione PRL+ Abruzzo".

## **4. PROCEDURE DI GESTIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

### **4.1 PROCEDURE DI SELEZIONE E APPROVAZIONE DEI PSL**

In coerenza con quanto indicato nel PRL+ Abruzzo 2000-2006, per la presentazione, la selezione, l'approvazione e l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), si seguirà il seguente iter procedurale:

#### ***a) Selezione e approvazione dei PSL***

- pubblicazione da parte della Regione Abruzzo, mediante l'Autorità di gestione (cfr. par. 9.1), del bando pubblico rivolto ai GAL per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- istruttoria dei PSL, sulla base dei criteri di ammissibilità e valutazione, da parte della Commissione selezionatrice (cfr. par. 7.4 del PRL+);
- eventuale richiesta ai GAL, inseriti in graduatoria utile, di integrare la documentazione relativa ai PSL sulla base delle risultanze dell'istruttoria;
- selezione ed approvazione dei PSL da parte dell'Autorità di gestione;
- atto di impegno e liquidazione, da parte dell'Autorità di gestione, dei fondi relativi alle prime due annualità per ogni singolo PSL approvato ed ammesso a finanziamento.

#### ***b) attuazione dei PSL***

- trasferimento delle risorse finanziarie annuali ai GAL su presentazione di polizza fidejussoria di pari importo;
- redazione di bandi e progetti esecutivi da parte dei GAL secondo le modalità indicate nelle schede di misura;
- presentazione alla Commissione tecnico-amministrativa (cfr. lett. C par. 9.2 del PRL+) dei bandi e dei progetti esecutivi;
- attuazione degli interventi a bando e/o a regia da parte dei GAL e trasferimento delle risorse finanziarie dai GAL ai beneficiari finali;
- implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria;
- presentazione periodica (trimestrale) dei rapporti di esecuzione e certificazione di spesa.

## **4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PSL E SELEZIONE DEI GAL**

L'assegnazione dei punteggi, per la valutazione dei PSL, avverrà attraverso l'esame di ognuno dei criteri di seguito indicati, sinteticamente estratti dal PRL+, con i relativi punteggi conseguibili in funzione del grado di raggiungimento degli stessi, fino ad un massimo di 300/300. Ai criteri non espressamente e chiaramente indicati, così come dettagliati nei punti seguenti, non sarà attribuito alcun punteggio.

### ***a) Territorio***

- 1) Sufficiente massa critica
- 2) Rapporto ab./kmq
- 3) Numero Comuni interessati e superficie coinvolta
- 4) Popolazione
- 5) Superficie
- 6) Incidenza area montana
- 7) Tasso di spopolamento
- 8) Grado di diversificazione delle attività economiche
- 9) Congruità fonti statistiche a supporto della diagnosi

### ***b) Partenariato***

- 1) Tipologia e qualità dei partners
- 2) Incidenza dei privati nel GAL
- 3) Specifiche esperienze pregresse
- 4) Coinvolgimento della popolazione attiva
- 5) Coinvolgimento degli imprenditori
- 6) Partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale
- 7) Capacità di ogni socio di promuovere azioni di interesse collettivo
- 8) Strumenti e metodi per favorire la diffusione delle informazioni
- 9) Miglioramento delle capacità progettuali e gestionali
- 10) Strumenti e metodi per tutorare le imprese
- 11) Metodologia di confronto su tematiche riguardanti il territorio
- 12) Valutazione attinente alla migliore utilizzazione delle risorse occupazionali
- 13) Complementarietà e l'integrazione tra le azioni
- 14) Utilizzo di altri strumenti finanziari nazionali ed europei
- 15) Compatibilità e coerenza rispetto ai regolamenti comunitari

**c) Piano di Sviluppo Locale**

- 1) Coerenza obiettivi/strategie PSL e obiettivi/strategie Regione
- 2) Complementarietà con altri programmi
- 3) Coinvolgimento della popolazione e degli operatori locali
- 4) Metodi e strumenti di comunicazione e divulgazione
- 5) Coerenza diagnosi dell'area e tipologia degli interventi
- 6) Corrispondenza del PSL alle peculiarità e sostenibilità ambientali
- 7) Trasferibilità delle azioni previste
- 8) Carattere pilota dell'iniziativa
- 9) Nuove opportunità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e le pari opportunità
- 10) Nascita di nuovi prodotti e servizi
- 11) Interconnessioni tra settori economici distinti
- 12) Nuovi servizi per interconnettere risorse umane, naturali e/o finanziarie
- 13) Applicazione di nuove tecnologie
- 14) Partecipazione alla realizzazione di iniziative complesse
- 15) Capacità di rendere duttile l'organizzazione del GAL
- 16) Definizione e sviluppo di un tema centrale
- 17) Capacità di monitoraggio e trasferimento delle informazioni

Per garantire l'individuazione e l'attivazione di una massa critica sufficiente, tale da attivare un processo di sviluppo duraturo, la Regione, in relazione alle risorse disponibili, intende selezionare **non più di 7 GAL**.

Inoltre, per favorire la dimensione locale della programmazione e la definizione di zone omogenee anche dal punto di vista economico, i GAL dovranno avere una popolazione compresa tra i 35.000 e i 100.000 abitanti, individuata sulla base di quanto stabilito al paragrafo 1.1.

Complessivamente il territorio selezionato interesserà circa 530.000 abitanti e il contributo pubblico da erogare sarà ripartito nel modo seguente:

- per il 50% in funzione del numero di abitanti (Euro/ab.);
- per il 40% in funzione della superficie interessata (Euro/kmq);
- per il 10% in funzione del punteggio raggiunto dal PSL (coef. di premialità).

## **A) Elementi per la valutazione del Territorio**

L'area interessata deve essere contraddistinta da un alto grado di ruralità, da un elevato rischio di marginalità e deve essere omogenea dal punto di vista fisico, economico e sociale.

### ***A1) Sufficiente massa critica in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura***

- punti 13 rapporto abitanti/unità locali = 9,3 (media regionale - dati C.C.I.A.A. 2000)
- " 8 scostamento dal valore medio di + o - 5%
- " 5 scostamento positivo o negativo dal valore medio di oltre 5%

### ***A2) Rapporto abitanti/kmq (dati ISTAT 2000)***

- punti 10 densità fino 100
- " 7 densità compresa tra 100 e 110
- " 4 densità compresa tra 110 e 120

### ***A3) Numero di Comuni e superficie territoriale coinvolta (superficie/comuni)***

- punti 12 superficie comunale media area GAL maggiore di kmq 35,8
- " 6 superficie comunale media area GAL minore di kmq 35,8

### ***A4) Popolazione***

- punti 11 con popolazione compresa tra 50.000 e 80.000 abitanti
- " 7 con popolazione compresa tra 35.000 e 50.000 abitanti
- " 7 con popolazione oltre 80.000 abitanti

### ***A5) Superficie (superf. Leader+/n. GAL eleggibili = kmq 1.300)***

- punti 10 superficie GAL oltre 1.300 kmq
- " 8 superficie GAL compresa tra 1.000 e 1.300 kmq
- " 5 superficie GAL inferiore a 1.000 kmq

### ***A6) Incidenza area montana***

- punti 12 superficie dei comuni montani superiore all'80% del territorio GAL
- " 8 superficie dei comuni montani compresa tra 60% e 80% del territorio GAL
- " 5 superficie dei comuni montani inferiore al 60% del territorio GAL



**A7) Tasso di spopolamento rispetto alla media regionale** (dati ISTAT 2000)

- punti 12    tasso di spopolamento superiore al valore medio regionale
- "    8    tasso di spopolamento pari (tolleranza + o - 0,5%) al valore medio regionale
- "    5    tasso di spopolamento inferiore alla media regionale

**A8) Grado di diversificazione delle attività economiche locali** (addetti - dati INFOCAMERE 2000)

- punti 10    presenza significativa di tutti i settori produttivi con un peso del settore primario pari ad almeno il 12%
- "    6    presenza significativa di tutti i settori produttivi con un peso del settore primario compreso tra 8% e 12%
- "    4    presenza significativa di tutti i settori produttivi con un peso del settore primario pari a meno dell'8%

**A9) Congruità fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area**

- punti 10    fonti totalmente coerenti con le indicazioni fornite; dati chiari ed esaurienti per la comprensione delle problematiche dell'area e la valutazione del PSL
- "    5    fonti poco coerenti con le indicazioni fornite; dati poco chiari e/o non esaurienti per la comprensione delle problematiche dell'area e la valutazione del PSL

**B) Elementi per la valutazione del partenariato**

**B1) Tipologia e qualità dei partners**

- punti 9    presenza nel GAL di soci rappresentanti gli interessi di una pluralità di soggetti (EE.LL., consorzi, associazioni) superiore all'80%
- "    6    presenza nel GAL di soci rappresentanti gli interessi di una pluralità di soggetti (EE.LL., consorzi, associazioni) compresa tra il 60% e l'80%
- "    3    presenza nel GAL di soci rappresentanti gli interessi di una pluralità di soggetti (EE.LL., consorzi, associazioni) inferiore al 60%

***B2) Incidenza dei privati nel GAL***

- punti 8      presenza di soggetti privati nel GAL superiore al 70%
- "    5      presenza di soggetti privati nel GAL compreso tra il 65% ed il 70%
- "    3      presenza di soggetti privati nel GAL compreso tra il 60% ed il 65%

***B3) Specifiche esperienze pregresse***

- "    -5      rapporto fondi spesi/approvati, in programmi precedenti simili (Leader I, Leader II, Patti Territoriali, ecc.), inferiore al 75%

***B4) Coinvolgimento della popolazione attiva dell'area***

- punti 7      presenza nel GAL, escluso gli Enti Locali, di soci espressione di oltre il 12% della popolazione attiva del territorio
- "    5      presenza nel GAL, escluso gli Enti Locali, di soci espressione di soggetti rappresentanti tra il 7% ed il 12% della popolazione attiva del territorio
- "    3      presenza nel GAL, escluso gli Enti Locali, di soci espressione di meno del 7% della popolazione attiva del territorio

***B5) Coinvolgimento degli imprenditori***

- punti 8      presenza nel GAL, tra i privati, di soci espressione di oltre il 30% delle imprese del territorio
- "    5      presenza nel GAL, tra i privati, di soci espressione di un numero di imprese compreso tra il 20% ed il 30% delle imprese del territorio
- "    3      presenza nel GAL, tra i privati, di soci espressione di meno del 20% delle imprese del territorio

***B6) Partecipazione delle comunità locali alla fase decisionali***

- punti 6      Coinvolgimento nella animazione e concertazione per la definizione del PSL di oltre in 60% delle comunità locali
- "    4      Coinvolgimento nella animazione e concertazione per la definizione del PSL di meno del 60% delle comunità locali

***B7) Capacità di ogni socio di promuovere azioni di interesse collettivo***

- punti 5      Presenza nel GAL di soggetti portatori di interessi collettivi (es.: EE.LL., associazioni, cooperative, consorzi, ecc..) superiore al 75%
- "    2      Presenza nel GAL di soggetti portatori di interessi collettivi (Leader I, Leader II, Patti Territoriali, ecc..) inferiore all'75%

***B8) Strumenti e metodi per favorire la diffusione delle informazioni***

- punti 5 Adozione e utilizzo di strumenti e mezzi di comunicazione plurimi ed efficaci (stampa, trasmissioni e/o spot radiotelevisivi, manifesti, incontri, ecc..) a raggiungere la maggior parte della popolazione del territorio
- " 2 Adozione e utilizzo di strumenti e mezzi di comunicazione non sufficientemente idonei a garantire il raggiungimento della maggior parte della popolazione del territorio

***B9) Miglioramento delle capacità progettuali e gestionali***

- punti 6 Presenza nel GAL di soci che adottano innovazioni di prodotto e di processo

***B10) Strumenti e metodi per tutorare le imprese durante la realizzazione degli interventi***

- punti 5 Presenza nel GAL di soci idonei a fornire e/o utilizzare strumenti e metodi per assistere e monitorare gli interventi

***B11) Metodologie di confronto su tematiche riguardanti il territorio di intervento***

- punti 8 Presenza nel GAL di soci con provata esperienza nell'organizzare e gestire momenti di confronto tra diversi soggetti interessati a medesime problematiche locali
- " 4 Presenza nel GAL di soci potenzialmente in grado di organizzare e gestire momenti di confronto tra diversi soggetti interessati a medesime problematiche locali

***B12) Valutazione attinente alla migliore utilizzazione delle risorse occupazionali nelle aree rurali***

- punti 8 Presenza nel GAL di soci con provata esperienza alla gestione di indagini conoscitive sulle tematiche occupazionali
- " 4 Presenza nel GAL di soci potenzialmente in grado di gestire indagini conoscitive sulle tematiche occupazionali

***B13) Complementarietà e l'integrazione tra le azioni del PSL***

- punti 9 Presenza nel GAL di soci che hanno già collaborato nella realizzazione di interventi comuni e che prevedono, nel PSL, ulteriori momenti di complementarietà ed integrazione
- " 5 Presenza nel GAL di soci che non hanno mai collaborato nella realizzazione di interventi comuni, ma che prevedono, nel PSL, momenti di complementarietà ed integrazione

***B14) Utilizzo di altri strumenti finanziari nazionali ed europei***

- punti 8      Presenza nel GAL di soggetti che dimostrino di utilizzare ordinariamente strumenti finanziari differenziati
- "    4      Presenza nel GAL di soggetti che in passato non hanno utilizzato fonti finanziarie differenziate, ma prevedono di avvalersene ad integrazione delle attività previste nel PSL

***B15) Compatibilità e coerenza rispetto ai regolamenti comunitari***

- punti 8      Presenza nel GAL di soggetti che dimostrino di aver realizzato e/o di realizzare altre iniziative previste dalla normativa comunitaria
- "    4      Presenza nel GAL di soggetti che intendano realizzare altre iniziative previste dalla normativa comunitaria

**C) Elementi per la valutazione del PSL**

***C1) Coerenza obiettivi/strategie PSL e obiettivi/strategie regione***

- punti 7      Coerenza totale
- "    4      Coerenza parziale

***C2) Complementarietà con altri programmi***

- punti 7      Il PSL prevede azioni ed interventi totalmente complementari con altri programmi
- "    4      Il PSL prevede azioni ed interventi parzialmente complementari con altri programmi

***C3) Coinvolgimento della popolazione e degli operatori locali***

- punti 5      Il PSL prevede interventi che coinvolgono almeno il 45% della popolazione e almeno il 55% degli operatori locali
- "    2      Il PSL prevede interventi che coinvolgono meno del 45% della popolazione e meno del 55% degli operatori locali

***C4) Metodi e strumenti di comunicazione e divulgazione***

- punti 4      Il PSL prevede l'utilizzo di almeno cinque metodologie di informazione
- "    2      Il PSL prevede l'utilizzo di meno di cinque metodologie di informazione

***C5) Coerenza diagnosi dell'area e tipologia degli interventi***

- punti 4 Il PSL dimostra assoluta coerenza
- " 2 Il PSL dimostra parziale coerenza

***C6) Rispondenza del PSL alle peculiarità e alla sostenibilità ambientale***

- punti 7 Il PSL prevede di destinare almeno il 50% delle risorse assegnate all'Asse 1 ad interventi attinenti alle problematiche ambientali
- " 4 Il PSL prevede di destinare meno del 50% delle risorse assegnate all'Asse 1 ad interventi attinenti alle problematiche ambientali

***C7) Trasferibilità delle azioni previste***

- punti 6 Il PSL dimostra l'adozione di metodologie caratterizzate da un'elevata trasferibilità delle azioni (almeno il 40% delle iniziative sono facilmente riproducibili e trasferibili)
- " 2 Il PSL dimostra l'adozione di metodologie non idonee ad una elevata trasferibilità delle azioni (meno del 40% delle iniziative sono facilmente riproducibili e trasferibili)

***C8) Carattere pilota delle iniziative***

- punti 7 Introduzione di innovazione di prodotto, metodi e processi produttivi
- " 5 Introduzione di innovazione di metodi e processi produttivi

***C9) Nuove opportunità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne***

- punti 6 PSL che prevedono interventi che coinvolgano le fasce deboli con o senza le donne e i giovani
- " 4 PSL che prevedono interventi che coinvolgano le donne con o senza i giovani
- " 2 PSL che prevedono interventi che coinvolgano i giovani

***C10) Nascita di nuovi prodotti e servizi che includono le specificità locali***

- punti 7 PSL che prevedono la nascita di almeno 5 prodotti e/o servizi innovativi per la realtà locale
- " 4 PSL che prevedono la nascita di meno di 5 prodotti e/o servizi innovativi per la realtà locale

***C11) Interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti: favorire la nascita di aziende a redditi misti***

- punti 6      PSL che prevedono la nascita di almeno 5 nuove aziende a redditi misti
- "    3      PSL che prevedono la nascita di un numero di nuove aziende a redditi misti compreso tra 1 e 4

***C12) Nuovi servizi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie***

- punti 6      Presenza nel PSL di nuovi servizi che coinvolgono l'ambiente, le risorse naturali e le risorse umane (3° Settore)

***C13) Applicazione di nuove tecnologie***

- punti 7      Presenza nel PSL di interventi che prevedono l'introduzione di nuove tecnologie gestionali, commerciali e produttive

***C14) Partecipazione alla progettazione, gestione, amministrazione e monitoraggio di iniziative complesse***

- punti 5      PSL che prevedono la realizzazione di almeno 2 iniziative complesse (interventi realizzati con più fondi, in sinergia tra più soggetti e con ricaduta su più filiere produttive)

***C15) Capacità di rendere l'organizzazione del GAL quanto più duttile possibile***

- punti 5      PSL presentati da GAL organizzati ed articolati in strutture decisionali snelle

***C16) Definizione e sviluppo di un tema unificante***

- punti 7      PSL che prevedono la maggior parte delle azioni funzionali ad uno o due temi unificanti significativi per il territorio
- "    3      PSL articolati su più di due temi unificanti

***C17) Organizzazione e capacità di orientare e guidare il processo di monitoraggio degli interventi, trasferimento e diffusione delle informazioni***

- punti 4      nel PSL sono descritti in maniera dettagliata ed esauriente i metodi e gli strumenti che si intende utilizzare per orientare e guidare il monitoraggio degli interventi ed il trasferimento e la diffusione delle informazioni

**Inoltre**, per quanto riguarda l'ASSE 2, relativo alla cooperazione tra GAL, saranno ritenuti ammissibili solamente i progetti che rispettano i **requisiti ed i criteri seguenti**.

## ❖ REQUISITI

### Cooperazione interterritoriale

- i partners devono appartenere ad almeno due regioni differenti;
- il progetto deve contenere una convenzione che definisca i rapporti e i reciproci impegni tra i partners coinvolti;
- i partners devono individuare un soggetto capofila.

### Cooperazione transnazionale

- i partners devono appartenere ad almeno due Stati membri;
- il progetto deve contenere una convenzione che definisca i rapporti e i reciproci impegni tra i partners coinvolti;
- i partners devono individuare un soggetto capofila;
- per gli eventuali partners extra UE il progetto dovrà contenere un curriculum riguardante la propria esperienza in termini di cooperazione e le competenze in relazione al progetto presentato; le spese ammissibili sono, comunque, solo quelle riguardanti il territorio Leader+.

## ❖ CRITERI

### *a) Caratteristiche del partenariato*

Il contenuto della convenzione dovrà prevedere:

- ✓ una chiara suddivisione dei ruoli e dei compiti;
- ✓ le scadenze e fasi temporali precise per la realizzazione del progetto;
- ✓ una scheda tecnica sintetica comune;
- ✓ le modalità di soluzione di eventuali conflitti;
- ✓ gli accordi finanziari dei soggetti coinvolti;
- ✓ le modalità di gestione delle risorse.

### *b) Partecipazione finanziaria*

I partner dovranno definire, mediante atti formali, gli impegni al cofinanziamento e le modalità di reperimento delle risorse.

***c) Valore aggiunto della cooperazione***

Il progetto comune a tutti i partners coinvolti dovrà dimostrare, attraverso la realizzazione di un'azione comune, il contributo della cooperazione alle specificità del PSL.

***d) Modalità di gestione***

Il progetto comune a tutti i partner coinvolti dovrà definire in dettaglio:

- la tempistica degli interventi e della spesa;
- la composizione di una struttura tecnica comune con compiti organizzativi e direttivi in grado di valutare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi;
- compiti affidati a ciascun partner

**4.2.1 Pertinenza dei criteri di selezione dei PSL**

La selezione sarà effettuata dall'Autorità di gestione, sulla base delle risultanze del lavoro svolto da una specifica Commissione Selezionatrice composta come segue:

- n. 3 rappresentanti della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca della Giunta Regionale;
- n. 1 rappresentante della Direzione Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrogeografici della Giunta Regionale;
- n. 1 rappresentante della Direzione Attività Produttive della Giunta Regionale;
- n. 1 rappresentante della Direzione Turismo, Ambiente, Energia della Giunta Regionale;
- n. 1 rappresentante della Direzione Qualità della vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza Sociale e Promozione.

Nella valutazione dei PSL, fermo restando il numero massimo di sette GAL, la Commissione selezionatrice:

- Approva e finanzia prioritariamente le proposte avanzate dai soggetti che hanno già manifestato il proprio interesse all'iniziativa Leader+ (bando pubblicato sul BURA n. 35 Straordinario del 03/11/2000);



- Successivamente, qualora le risorse finanziarie non fossero totalmente assorbite dalle proposte di cui al punto precedente, valuterà eventuali altri progetti;
- attribuirà un punteggio complessivo computato utilizzando le classificazioni prima descritte.

**N.B.: Per agevolare la lettura e l'istruttoria dei PSL, si raccomanda di presentarli seguendo la stessa impostazione grafica del PRL+ Abruzzo pubblicato sul BURA n. 16 Speciale del 22/02/02.**

La Commissione selezionatrice esaminerà la documentazione prodotta entro i termini stabiliti dal bando. Nel caso in cui si rendessero necessarie ulteriori integrazioni, i termini per l'istruttoria decorrono a partire dalla data di presentazione dell'ultima documentazione prodotta. Qualora il GAL non integri, entro le scadenze stabilite dalla Commissione selezionatrice, tutta la documentazione richiesta, perderà ogni diritto al contributo.

L'Autorità di gestione in tal caso opererà uno scorrimento della graduatoria utile a favore dei GAL non ancora ammessi al finanziamento.

Al termine della fase di selezione l'Autorità di gestione comunica l'esito ai GAL.

#### **4.3 FLUSSI FINANZIARI TRA AUTORITA' DI PAGAMENTO E GAL**

Completata la fase istruttoria, l'Autorità di gestione, tramite il Servizio Piani e Programmi Integrati, autorizza l'Autorità di pagamento all'impegno delle annualità del piano finanziario approvato, previo accantonamento delle rispettive quote su appositi capitoli "quota FEOGA", "quota STATO" e "quota REGIONE" del Bilancio regionale, nel rispetto della legge di contabilità regionale. Ad integrazione di quanto stabilito nel PRL+ le procedure per l'erogazione dei fondi dalla Regione ai GAL prevedono le seguenti fasi.

Il GAL, successivamente all'approvazione del PSL, inoltra la richiesta dell'anticipo relativo alle annualità 2001 e 2002 del piano finanziario su presentazione di:

- formale richiesta da parte del legale rappresentante;
- garanzia fidejussoria per un importo pari al contributo richiesto;

- n. di c/c bancario e coordinate bancarie e finanziarie;
- documentazione ai sensi del DPR 252/98 certificazione antimafia (nei casi previsti);
- piste di controllo relative alle iniziative previste dal proprio PSL redatte ai sensi del Reg. CE n. 438/01.

In funzione dei versamenti da parte della Commissione Europea all'Autorità di Pagamento, gli anticipi successivi al primo verranno erogati ai GAL in base a quanto stabilito dal paragrafo 9.3 del PRL+ - Abruzzo

L'anticipo dell'ultima annualità sarà corrisposto in misura pari al 50% dell'annualità stessa.

Il saldo verrà erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione del Piano, detratte le quote di anticipo già concesse.

I contributi versati ai GAL dovranno essere depositati su un conto corrente ad esclusivo uso degli interventi cofinanziati con LEADER +.

Poiché si prevede il disimpegno automatico e quindi la perdita dei finanziamenti non erogati entro due anni dalla data di impegno sul bilancio comunitario, sulla base della verifica dello stato di avanzamento dei PSL, l'Autorità di pagamento metterà in atto un sistema flessibile che consenta di **riallocare** le risorse tra i piani finanziari dei GAL con lo scopo di raggiungere le performance richieste dalla Commissione.

Per quanto riguarda le annualità del piano finanziario, il GAL dovrà presentare all'Autorità di gestione la certificazione di spesa alla scadenza dei 15 mesi successivi a quello dell'annualità di riferimento dichiarando altresì la corrispondenza tra i dati certificati e i dati inseriti sul sistema informatizzato, tali dati verranno poi trasmessi all'autorità di pagamento.

La tempistica per la trasmissione della certificazione di spesa e la domanda di pagamento degli anticipi potrà eventualmente subire variazioni in funzione delle scadenze imposte dalle disposizioni comunitarie.

#### **4.4 MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

In riferimento a quanto previsto dal PRL+ i GAL, a seconda degli interventi cui daranno attuazione, potranno essere realizzatori diretti oppure potranno trasferire risorse ai beneficiari ultimi, i quali saranno diretti responsabili degli interventi.

In relazione alla natura e alle finalità è possibile ricondurre gli interventi alle seguenti modalità di realizzazione.

##### **❖ Interventi a regia diretta da parte del GAL**

Gli interventi a regia, secondo le normative vigenti, corrispondono ad esigenze del GAL, in quanto società di sviluppo locale, o interessano la collettività nel suo complesso. E' il caso ad esempio delle attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione di interventi materiali, delle attività di studio, informazione e comunicazione; il GAL può realizzare tali interventi direttamente o attraverso un soggetto attuatore, selezionato sulla base delle normative vigenti, con il quale stipula un contratto contenente i termini, le condizioni e le modalità per l'espletamento dell'incarico.

Si ricorda che i GAL sono amministrazioni aggiudicatrici ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e, in quanto tali, sottoposti alla legislazione vigente in materia. I progetti dovranno pertanto contenere una breve illustrazione esplicativa circa l'applicazione dei principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza, alla normativa sugli appalti pubblici.

Fatte salve le specifiche modalità attuative contenute all'interno delle schede di azione, ciascun progetto sarà costituito da una "Relazione di progetto" in cui verranno indicati, descritti e giustificati gli elementi che seguono:

##### **- Finalità e obiettivi**

Principio fondante e finalità generale di ciascun progetto è l'integrazione tra le risorse dell'area (ambiente/natura, cultura/patrimonio, attività produttive). L'integrazione deve inoltre trovare riscontro all'interno del PSL, ossia i progetti devono risultare coerenti con le finalità generali del PSL, essere complementari/integrati con le iniziative proposte nell'ambito delle altre azioni, deve quindi essere esplicitato il riferimento al tema unificante assunto dal PSL.

##### **- Fasi di articolazione del progetto**

Il progetto dovrà essere articolato in fasi e per ciascuna fase dovranno essere descritti i contenuti operativi in relazione alle tipologie di intervento ammissibili per l'azione a cui il progetto fa riferimento.

- Descrizione degli interventi

Per quanto riguarda le opere fisiche è necessaria una relazione di inquadramento e di descrizione degli interventi tecnici ed edilizi; per le forniture occorre indicare le caratteristiche funzionali della strumentazione e delle apparecchiature; dovranno inoltre essere presentate tavole grafiche sufficienti per la comprensione dell'intervento.

Gli studi dovranno essere direttamente funzionali alla realizzazione degli interventi pilota previsti all'interno del PSL, evitando duplicazioni anche parziali di attività già realizzate da altri soggetti nel medesimo contesto territoriale. I dati statistici e territoriali dovranno riportare le fonti di riferimento per consentire di verificarne la veridicità.

Alla descrizione degli interventi dovrà essere allegata una relazione sulle procedure amministrative adottate per la realizzazione, per l'affidamento dei lavori e per il coinvolgimento di eventuali altri soggetti.

- Cronologia degli interventi

Il cronogramma dovrà essere riferito all'articolazione in fasi e dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale approvato all'interno del PSL.

- Analisi dei costi

Il preventivo di spesa dovrà essere disaggregato in relazione alle singole voci di spesa, indicando i costi.

- Quadro finanziario complessivo

Il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e iniziative/interventi, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di contribuzione applicate.

- Risultati concreti attesi

In relazione alle finalità generali del progetto, occorrerà indicare i risultati economici, occupazionali e sociali che dovranno essere raggiunti a seguito dell'effettuazione degli interventi.

- Procedure di monitoraggio e di controllo

Le procedure di monitoraggio e controllo interne al progetto dovranno risultare coerenti con quelle indicate per il PSL dal programma regionale.

- Modalità di gestione

Si dovrà indicare attraverso quali risorse e secondo quali modalità gli interventi materiali verranno mantenuti funzionali agli obiettivi successivamente alla loro realizzazione.

Ai progetti esecutivi dovranno essere allegati i documenti comprovanti la titolarità o l'accordo con i titolari ad effettuare gli interventi fisici previsti, con garanzia dell'uso e del beneficio pubblico per la durata minima di **10 anni per le strutture** e di **5 anni per le attrezzature**, computati dalla data di termine del progetto.

Nel caso di progetti che necessitino di particolari autorizzazioni per essere avviati, il beneficiario deve produrre, in allegato alla documentazione progettuale, copia dell'istanza inviata agli organi competenti, fermo restando che le autorizzazioni dovranno essere acquisite entro l'inizio di attuazione degli interventi.

❖ **Interventi a regia GAL in convenzione**

Qualora gli interventi a regia GAL presentino caratteristiche di spiccata specificità e la loro realizzazione presupponga l'affidamento a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica, possono garantirne la corretta realizzazione, il GAL può attuare detti interventi attraverso la regia in convenzione, secondo la normativa vigente.

In tal caso il GAL definisce in dettaglio il progetto in accordo con il soggetto attuatore, tenendo conto degli strumenti di pianificazione e programmazione adottati nel caso in cui trattasi di soggetti pubblici.

La convenzione stabilisce le modalità di realizzazione degli interventi, i rapporti tra i contraenti per la realizzazione delle attività illustrate nel progetto in particolare per quanto riguarda gli impegni reciproci tra GAL e beneficiario; la convenzione deve altresì contenere il riferimento all'ammontare complessivo degli interventi, il contributo pubblico concesso e le modalità di erogazione dello stesso. Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione del progetto può determinare la revoca del contributo.

Con la convenzione il beneficiario si impegna:

- ad attuare il progetto secondo le modalità e la tempistica specificate nella documentazione progettuale, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di ammissibilità delle spese;
- nel caso in cui trattasi di Enti pubblici, a gestire i fondi relativi al progetto su specifici capitoli di bilancio;

- a tenere le scritture contabili, corredate dei necessari documenti giustificativi, costantemente aggiornate;
- ad accettare il controllo da parte degli organi competenti ai vari livelli sull'attuazione e sui finanziamenti erogati;
- a garantire l'apporto della eventuale quota di cofinanziamento;
- a comunicare al GAL eventuali proposte di variazioni del progetto;
- a rendicontare le spese sostenute allegando copia dei provvedimenti di impegno, dei provvedimenti di liquidazione, copia conforme all'originale dei mandati di pagamento e delle fatture debitamente quietanzate; in caso di rendicontazione finale di opere pubbliche il beneficiario si impegna altresì ad allegare l'attestazione di regolare esecuzione dei lavori o l'eventuale collaudo, ai sensi delle normative vigenti, mediante l'invio del relativo certificato di regolare esecuzione dei lavori o dell'avvenuto collaudo, unitamente al quadro economico delle spese;
- a restituire al GAL le eventuali somme non utilizzate;
- a garantire una azione di pubblicizzazione degli interventi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali di cui al regolamento (CE) n. 1159/2000.

#### ❖ Interventi a bando

Sono realizzati mediante **bando pubblico** tutti gli interventi presentati su iniziativa esterna riguardanti soggetti privati, società e enti pubblici che risulteranno essere beneficiari.

Il bando, da redigere sulla base delle specificità dell'area di riferimento, dovrà indicare:

- le finalità generali dell'intervento in relazione agli obiettivi specifici della misura;
- l'area di applicazione dell'iniziativa che, di norma, coincide con l'area del PSL;
- i requisiti dei soggetti beneficiari;
- la tipologia degli interventi ammessi a contributo;
- le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi;
- le risorse finanziarie complessive disponibili;
- l'entità del contributo pubblico massimo e minimo concedibile e le percentuali di contributo pubblico applicate a livello di fonte (FEOGA, Stato, Regione);
- le modalità per la presentazione delle domande e la relativa documentazione richiesta;

- le modalità di istruttoria;
- i criteri di ammissibilità, valutazione e selezione secondo criteri di priorità e con indicazione dei punteggi applicati; tali criteri dovranno privilegiare gli interventi destinati ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne;
- la tempistica per la realizzazione degli interventi e le modalità di utilizzo di eventuali economie;
- gli obblighi del beneficiario e le dichiarazioni richieste;
- le modalità per la liquidazione del contributo;
- i criteri per l'ammissione di eventuali varianti in corso d'opera;
- il responsabile del procedimento e l'ufficio presso il quale è possibile acquisire informazioni;
- il modulo per la presentazione delle domande strutturato in modo tale da acquisire tutte le informazioni richieste dal sistema informativo di monitoraggio;
- descrizione di eventuali allegati.

Il GAL dovrà garantire una pubblicizzazione degli interventi conformemente a quanto previsto dal Piano di Comunicazione del GAL e più in generale dal Reg. (CE) n. 1159/00.

Prima di essere pubblicizzato il bando deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso alla Commissione tecnico-amministrativa, ferme restando al GAL le responsabilità derivanti dall'emissione del bando quali l'individuazione delle spese ammissibili, la verifica della congruità dei costi, l'applicazione dei criteri di selezione .

Nel caso d'intervento a Bando, per l'effettuazione dell'istruttoria delle domande il Consiglio di Amministrazione del GAL si può avvalere di una Commissione tecnica di valutazione composta da esperti nei vari settori d'intervento interessati.

Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e del rispetto di quanto stabilito dal bando. I progetti risultati ammissibili sono sottoposti alla valutazione tecnico-economica in base alla quale vengono assegnati i punteggi pubblicati nel bando.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle valutazioni effettuate, definisce ed approva la graduatoria. A parità di punteggio, potranno essere considerati prioritari i progetti presentati da giovani che non abbiano compiuti i 40 anni di età e da donne.

Il GAL deve comunicare ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria, il contributo assegnato, i termini per l'avvio e la conclusione dei lavori. La comunicazione deve essere inviata anche ai soggetti inseriti in graduatoria ma al momento non finanziabili per carenza di risorse e ai soggetti la cui domanda è stata respinta, motivandone le ragioni.

Il beneficiario dovrà comunicare con sollecitudine al GAL l'accettazione del contributo.

Il GAL deve fissare il termine entro il quale la graduatoria rimane aperta per consentire di utilizzare le risorse rese disponibili, a seguito di economie e/o rinunce da parte dei beneficiari, ammettendo al finanziamento le domande inserite in graduatoria utile.

#### **4.5 LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PSL**

Al fine di fornire ai GAL una guida per la realizzazione del PSL, si richiama l'attenzione sullo **"Schema per la presentazione del PSL"**, allegato 1 del PRL+ Abruzzo già pubblicato sul BURA.

#### **4.6 CONGRUITÀ DEI COSTI**

Fatti salvi i limiti di investimento ammissibili a contributo indicati nelle schede di misura, si richiamano le indicazioni contenute all'interno della normativa vigente sugli appalti di lavori, servizi e forniture ed in generale il Reg. CE 1685/2000 sull'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

Per gli interventi materiali i costi unitari ammissibili devono far riferimento al prezziario ANCE vigente, adottato dalla Regione ABRUZZO. Per voci di spesa in essi non comprese, in via del tutto eccezionale e opportunamente motivata, si fa riferimento a tre preventivi da porre a confronto per individuare la migliore offerta.

Per quanto riguarda gli acquisti di materiali e attrezzature, nell'ambito della normativa vigente sugli appalti di pubbliche forniture, è necessario in ogni caso dotarsi di più preventivi (almeno 3) da porre a confronto; gli importi



ammissibili a contributo non potranno essere superiori ai prezzi di listino vigenti.

Le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e coordinamento sono ammissibili al cofinanziamento fino ad un massimo del 9% da calcolarsi sull'importo del progetto, oneri fiscali esclusi.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se il beneficiario ne attesta la totale irre recuperabilità ai sensi della norma n. 7 del Reg. CE 1685/2000.

#### **4.7 VARIAZIONI AL PSL APPROVATO**

Nell'ambito del PSL e dei relativi interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza, le variazioni in corso d'opera sono ammissibili con i seguenti vincoli.

##### **Piano finanziario per anno**

Non sono ammissibili riprogrammazioni al piano finanziario per anno. Gli importi non certificati entro le date stabilite non potranno più essere rendicontati poiché è previsto il disimpegno automatico.

##### **Piano finanziario riassuntivo delle Misure**

Il piano finanziario per misura può essere riprogrammato di norma non più di una volta l'anno, mantenendo comunque invariato il contributo pubblico totale e la percentuale di cofinanziamento a carico del privato.

Il piano finanziario riformulato, sulla base di adeguata motivazione, dovrà essere presentato all'Autorità di gestione che provvederà a inoltrare la richiesta al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione.

##### **Piano finanziario della Misura**

All'interno di una misura, fatti salvi gli obiettivi della stessa, è possibile riprogrammare le risorse finanziarie, anche in relazione alle percentuali di cofinanziamento applicate, in funzione di specifiche esigenze di carattere attuativo, quali ad esempio il riutilizzo di economie di spesa.

Il Piano finanziario riprogrammato, mantenendo invariato il contributo pubblico totale e la percentuale di cofinanziamento a carico del privato, dovrà essere inoltrato all'Autorità di gestione per l'approvazione.

### **Variazioni ai progetti**

Qualora il GAL intenda apportare variazioni agli interventi approvati, tali comunque da non snaturare gli obiettivi del PSL, dovrà presentare richiesta all'Autorità di gestione (Servizio Piani e Programmi Integrati). Le variazioni che non siano state precedentemente approvate non potranno essere ammesse alla rendicontazione.

Le richieste di variazione che contengano modifiche al piano finanziario, dovranno contenere in allegato il piano finanziario complessivo riprogrammato.

Sono comunque ammissibili a rendicontazione, all'interno dei singoli progetti, variazioni finanziarie nella distribuzione tra le voci di spesa di importo non superiore al 10% del budget totale, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL e comunicazione all'Autorità di gestione (Servizio Piani e Programmi Integrati).

## **4.8 PROCEDURE DI CONTROLLO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI**

La responsabilità primaria del controllo finanziario degli interventi, da effettuarsi conformemente all'articolo 38 del Reg. CE n. 1260/99 spetta all'Autorità di gestione la quale, ai sensi del suddetto Regolamento è responsabile delle operazioni finanziate e dell'attuazione di misure di controllo interno compatibili con i sani principi di gestione finanziaria, così come indicato dall'allegato C "Sistemi di gestione e di controllo".

Le attività di controllo vengono espletate sia in concomitanza con la gestione (in quanto parte integrante di essa) che in momenti successivi, ai fini anche della verifica dell'efficacia e affidabilità dei sistemi di gestione e controllo utilizzati.

La regolare esecuzione delle operazioni presuppone una conseguente ed adeguata organizzazione degli uffici coinvolti nelle attività di gestione e controllo.

A tale proposito, in considerazione della complessità gestionale del Programma, l'Autorità di gestione garantisce il coordinamento delle attività di gestione e di controllo effettuate ai vari livelli e assicura modalità operative basate su una "pista di controllo" conforme alle indicazioni fornite dalle "Linee guida per l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo e la predisposizione delle piste di controllo" elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in corso di definizione.

In particolare, il complesso delle norme regolamentari in materia di cui al Reg. CE 438/01 individua tre principali funzioni:

1. l'attività di gestione e controllo ordinario da parte della Regione e dei GAL;
2. la verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo ed il controllo di secondo livello;
3. il rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento.

#### **Attività di gestione e controllo ordinario da parte della Regione**

L'Autorità di gestione garantisce l'effettuazione delle attività di controllo ordinario predisponendo adeguate piste di controllo in grado di:

- rendere agevole l'individuazione di eventuali carenze e rischi nell'esecuzione di azioni e/o progetti;
- verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi certificati con le singole registrazioni di spesa e la documentazione giustificativa ai vari livelli (identificazione dei documenti, data e metodo di pagamento, documentazione di supporto alle registrazioni contabili ai vari livelli della gestione);
- verificare con criteri selettivi, e sulla base di una analisi dei rischi, le richieste di pagamento dei GAL e le relative dichiarazioni di spesa;
- rendere disponibile, ai vari livelli della gestione, tutta la documentazione finanziaria (piani finanziari, capitolati, procedure per la concessione dei contributi, procedure di appalto e di aggiudicazione, verbali di controllo);
- prevedere un rendiconto dettagliato delle spese (con una accurata ripartizione dell'importo, debitamente giustificata, nel caso di voci di spesa che si riferiscono solo in parte alle azioni cofinanziate dai Fondi Strutturali) da parte del livello inferiore, da utilizzare come documentazione di sostegno per le registrazioni contabili a livello superiore;
- garantire un sistema di monitoraggio informatizzato, in linea con gli strumenti nazionali (es.: MONIT 2000), che consenta di ottenere dal livello inferiore informazioni sufficienti per giustificare le operazioni

contabili e gli importi dichiarati al livello superiore, a partire dai dati totali certificati alla Commissione, fino alle singole voci di spesa e relativi documenti giustificativi dei singoli beneficiari (GAL, altri Enti o imprese).

Così come indicato dal PRL+, l'attività di controllo ordinario sarà effettuata dalla Commissione tecnico-amministrativa

I componenti della Commissione sono individuati all'interno del Servizio Piani e Programmi della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca della Giunta Regionale e nominati mediante determinazione dirigenziale. Il coordinamento della Commissione sarà assicurato dal Dirigente del suddetto Servizio.

In particolare la Commissione tecnico-amministrativa verificherà:

- l'ammissibilità e la pertinenza delle spese dichiarate dai GAL;
- la partecipazione dei fondi Strutturali nei limiti prefissati;
- la conformità degli impegni e dei pagamenti alle prescrizioni comunitarie;
- la coerenza della destinazione delle azioni con quella indicata dal Programma;
- la coerenza tra quanto dichiarato dai GAL e i dati inseriti sul sistema di monitoraggio informatizzato.

Le verifiche verranno effettuate, su un campione minimo del 30% degli interventi, prendendo in considerazione:

- i dati inseriti sul sistema informatizzato a livello di singola operazione;
- la documentazione amministrativa e contabile agli atti presso la sede dei GAL (atti di istruttoria delle pratiche e concessione dei contributi, atti di impegno, giustificativi di spesa);
- gli interventi a regia realizzati dal GAL.

I verbali della Commissione tecnico-amministrativa verranno trasmessi al responsabile dell'Autorità di gestione che, in caso di irregolarità riscontrate, avrà cura di adottare adeguati provvedimenti.

### **Attività di controllo ordinario effettuate dai GAL**

In quanto responsabile dell'attuazione del PSL, il GAL è responsabile del controllo di tutte le attività realizzate. Il GAL è pertanto tenuto a mettere in

atto un sistema di controllo degli interventi effettuati dai beneficiari finali, tali da garantire il rispetto delle disposizioni contenute nel Reg. CE 438/2001.

All'interno del PSL il GAL codifica l'iter dei progetti e definisce una pista di controllo in grado di verificare la rispondenza tra quanto realizzato e il progetto approvato, nonché la regolarità della spesa.

In particolare il GAL deve:

- documentare le fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti dotandosi di apposita modulistica da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- utilizzare un apposito sistema contabile in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze ;
- assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale o operativa con il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

### **Verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, e controllo di secondo livello**

La verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo ed il controllo di secondo livello sono affidate ad un gruppo di lavoro funzionalmente indipendente dalle Autorità di gestione e di pagamento, conformemente a quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del Reg 438/2001. Tale gruppo di lavoro potrà essere affiancato da un organismo esterno selezionato mediante appalto pubblico. L'Autorità di gestione e l'Autorità di pagamento forniranno i dati necessari per consentire alla struttura di adempiere correttamente ai propri compiti.

Il gruppo di lavoro suddetto è responsabile dei controlli da effettuarsi in maniera sistematica nel corso della gestione, su almeno il 5% della spesa totale e un campione rappresentativo dei progetti approvati e definiti, delle tipologie di intervento e dei diversi ambiti territoriali.

In particolare tale tipologia di campionamento riguarderà:

- controlli su progetti di vario tipo e dimensione;
- controlli sulla base del rischio individuato;

- controllo delle concentrazioni di progetti in capo ad un soggetto attuatore;
- controllo dell'applicazione pratica e dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo;
- controllo della concordanza tra un adeguato numero di registrazioni contabili e i pertinenti documenti giustificativi;
- controllo della rispondenza della natura degli impegni e dei tempi delle spese alle prescrizioni comunitarie e alle caratteristiche fisiche delle schede approvate.

A controllo ultimato viene predisposta una relazione esplicativa del lavoro che si è portato a termine, relazione che rimane agli atti dell'ufficio che ha effettuato i controlli.

Nel caso in cui si rilevino irregolarità, abusi, o reati di qualunque genere, i funzionari che hanno effettuato il controllo inviano le dovute segnalazioni alle Autorità di gestione e di pagamento. L'Autorità di gestione informa le amministrazioni dello Stato interessate, conformemente alla normativa vigente, comunicando le azioni amministrative e giudiziarie intraprese per il recupero dei contributi.

Le Autorità di gestione del Programma, in conformità con gli artt. 34 e 38 del Regolamento CE 1260/1999, assumerà le iniziative più idonee a risolvere le problematiche di carattere gestionale e procedurale evidenziate dai controlli effettuati.

Inoltre, controlli sull'impiego dei finanziamenti dei Fondi Strutturali potranno essere effettuati:

- dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia di propria iniziativa, sia partecipando a quelli disposti dall'Autorità di gestione, dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti Europea;
- dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti Europea;

### **Dichiarazione a conclusione dell'intervento**

A conclusione dell'intervento, nel rispetto dell'art.38, paragrafo 1, lettera f) del Reg. 1260/99 e sulla base di quanto previsto dal Capo V del Reg. CE 438/01, sarà rilasciata una dichiarazione di certificazione della regolarità dell'esecuzione finanziaria del Programma e dei controlli finanziari effettuati.

La struttura incaricata del rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento è:

**Regione Abruzzo - Giunta Regionale**

**Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali**

**Servizio Controllo Contabile ed Ispettivo**

Tale struttura, funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento, responsabile delle certificazioni di cui all'art. 9 del Reg. CE 438/01, effettuerà l'esame del sistema di gestione e di controllo del Programma e delle risultanze dei controlli eseguiti e, se necessario, su un ulteriore campione degli interventi.

Sulla base delle certificazioni di spesa rilasciate e delle verifiche effettuate, tale Struttura procederà a tutti gli accertamenti necessari per ottenere una ragionevole assicurazione in ordine alla correttezza dell'esecuzione finanziaria del Programma.

La dichiarazione sarà redatta sulla base di un modello predefinito (allegato III del Reg. CE 438/01) e sarà corredata da una relazione che contiene tutte le informazioni atte a documentarle, ivi compresa una sintesi dei risultati di tutti i controlli effettuati da organismi nazionali e comunitari.

**4.9 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E LE MODALITÀ DI TRASFERIMENTO INFORMATIZZATO DEI DATI**

Il trasferimento alla Commissione Europea dei dati relativi all'attuazione del Programma sarà attuato dall'Autorità di gestione del Leader+ in base a quanto stabilito dal Reg. CE n. 438/2001, riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali.

In particolare l'Autorità di gestione si adegnerà alle prescrizioni previste dall'accordo che verrà stipulato tra la Commissione e l'Italia, relativamente al contenuto dei dati da trasmettere, ai mezzi per la loro comunicazione e alla durata dell'eventuale periodo richiesto per sviluppare i necessari sistemi informatici, sulla base di quanto convenuto ai sensi dell'articolo 18, par. 3, lettera c, del regolamento CE n. 1260/1999 (Sistema MONIT 2000 predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - I.G.R.U.E.).

Per quanto riguarda il sistema di raccolta dei dati finanziari, fisici e statistici che permettano di rilevare gli indicatori per la sorveglianza previsti dall'art.

36 del regolamento sopra citato, la Regione intende implementare e adeguare il sistema informativo (già realizzato nel periodo di programmazione 1994-1999) che collega in rete i GAL con i settori regionali responsabili della gestione e del controllo, permettendo lo scambio armonizzato e informatizzato dei dati.

Le spese necessarie all'adeguamento saranno a carico degli importi previsti per l'Asse 4.

Il sistema di monitoraggio informatizzato sarà pertanto alimentato dai dati forniti dai GAL e sarà operativo per tutto il periodo di programmazione fino alla rendicontazione. I dati saranno resi disponibili per effettuare le valutazioni intermedia ed ex - post.

#### **4.10 INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' AMBIENTALE**

Per garantire il concreto e costante controllo sulla coerenza delle azioni intraprese dai GAL con le esigenze ambientali, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza è prevista la partecipazione della Direzione Territorio, Urbanistica, Beni ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrogeografici della Giunta Regionale quale Autorità Ambientale nella persona del Direttore Regionale pro-tempore.



## **5. PIANO DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE**

### **5.1 SPECIFICITÀ DEL PROGRAMMA LEADER+ E ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE**

L'attività di informazione e pubblicità svolgerà un ruolo fondamentale, affinché il PIC Leader+ in Abruzzo possa essere attuato con il pieno utilizzo delle risorse e con il raggiungimento degli obiettivi specifici di esemplarità e trasferibilità degli interventi realizzati.

Dal punto di vista delle attività di informazione e pubblicità il programma Leader+ dell'Abruzzo presenta particolare complessità, soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche di perifericità e di marginalità dei territori rurali e montani, interessati dall'iniziativa, e per la struttura attuativa, che vede coinvolti soggetti periferici (i GAL) cui è attribuita la delicata funzione di collegamento tra la struttura centrale di indirizzo e controllo (Autorità di gestione del programma) e il territorio in tutte le sue componenti.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Autorità di gestione si avvale dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA).

Le azioni di comunicazione saranno pertanto programmate e realizzate su tre livelli:

- a) Comunicazione relativa al Programma in generale, realizzata direttamente dall'Autorità di gestione regionale e rivolta in modo prevalente ai GAL, che avranno il compito di amplificare e diffondere a livello capillare l'informazione.
- b) Comunicazione prodotta e gestita dai singoli GAL e progettata per coprire i fabbisogni specifici delle singole aree e degli operatori interessati dai PSL. Nell'ambito dell'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale i GAL progetteranno i piani di informazione e comunicazione da attuare ciascuno nella propria area, in funzione degli interventi proposti, degli operatori e dei beneficiari da coinvolgere. Inoltre, tra le principali funzioni del GAL vi è quella di attivare sportelli informativi e programmi di informazione sul proprio territorio circa le opportunità offerte dall'iniziativa Leader e dagli altri strumenti di sostegno cofinanziati dall'Unione Europea.
- c) Comunicazione prodotta dalle strutture nazionali e dell'Unione Europea, per garantire la diffusione delle informazioni e la trasferibilità delle buone

prassi a livello di zone rurali europee, nonché la ricerca di partner e di contatti extraregionali da parte dei GAL.

Tutte le azioni in materia di informazione e pubblicità previste dai Piani di comunicazione attivati ai livelli sopracitati, saranno realizzate in ottemperanza alla normativa Comunitaria definita dagli Articoli 34 e 46 del Reg. CE n. 1260/1999 in cui si individuano gli obblighi e le responsabilità delle Autorità di gestione in materia di informazione e di pubblicità, e dal Reg. CE n. 1159/2000 che indica alle autorità di gestione i contenuti e le modalità di applicazione dei piani di comunicazione sugli interventi dei fondi strutturali.

## **5.2. GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE**

Le azioni informative e pubblicitarie, contenute nel Piano di Comunicazione, mirano ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea e a dare ai destinatari un'immagine omogenea degli interventi.

Tali azioni riguardano nello specifico gli interventi strutturali del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) e si riferiscono:

- al PRL+
- al Complemento di Programmazione
- ai PSL
- ai bandi e agli inviti per la presentazione di progetti.

Il secondo obiettivo delle azioni informative e pubblicitarie è la sensibilizzazione del pubblico sia a livello dei territori coinvolti dall'intervento (aree dei GAL) sia a livello dell'intero territorio regionale, sul ruolo svolto dall'Unione Europea, in collaborazione con le autorità nazionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti.

## **5.3. I DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE**

L'attività di comunicazione, deve seguire tutte le fasi di attuazione dell'intervento, dalle iniziative promosse dall'Autorità di gestione e dai GAL fino ai beneficiari finali.

Considerando la natura intrinseca del Programma Leader+, che persegue l'obiettivo di coinvolgere le popolazioni e gli operatori economici localizzati

nelle aree rurali e montane in progetti di sviluppo locale integrato e sostenibile, il presente Piano di comunicazione deve rivolgersi a un pubblico ampio ed eterogeneo:

- a) i GAL e i loro soci, in quanto soggetti beneficiari o promotori degli interventi previsti dal PSL;
- b) ai potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi tra cui Enti Locali, PMI singole o associate, imprese agricole singole o associate, Camere di Commercio, organizzazioni dei produttori e di categoria, società e consorzi a maggioranza pubblica, associazioni senza fini di lucro, enti e istituzioni proprietarie di beni culturali e architettonici, enti di gestione delle aree protette e associazioni ambientaliste;
- c) autorità pubbliche, amministrazioni locali, organismi pubblici e istituzioni con una dimensione regionale, provinciale e sub-provinciale a livello di comunità montane che svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del PIC;
- d) organizzazioni professionali, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore a scala regionale, provinciale e sub-provinciale o a livello di comunità montane;
- e) parti economiche e sociali tra cui associazioni di categoria, associazioni e consorzi di operatori economici rappresentativi della realtà economica e sociale dei territori rurali e montani coinvolti, come tali in grado di coinvolgerla e orientarla;
- f) associazioni, enti e istituzioni senza fine di lucro che svolgono azioni positive a favore della collettività, in particolare quelli finalizzati alla promozione della parità tra uomini e donne e quelli che operano nella tutela e il miglioramento dell'ambiente e dei beni culturali;
- g) tutta la popolazione rurale e montana, ma anche cittadina che pur non essendo direttamente destinataria degli interventi, può tuttavia fruirne, contribuendo così al loro successo e notorietà;
- h) principali mezzi di informazione, della carta stampata e radiotelevisivi, operanti sui territori interessati dal Programma;

## **5.4 CONTENUTI E STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE**

Le azioni informative e pubblicitarie saranno diversificate in funzione dell'obiettivo da raggiungere, del livello gestionale e dei gruppi di destinatari a cui si riferiscono.

Le azioni per garantire la notorietà e la trasparenza nei confronti dei beneficiari finali e dei gruppi sociali ed economici saranno attuate dall'Autorità di gestione e dai GAL e saranno articolate come segue:

- a) Pubblicazione dei contenuti del PRL+ a livello regionale e dei PSL a livello dei singoli GAL, in cui sia evidenziata la partecipazione dei Fondi Strutturali nel testo e mediante l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea e del programma Leader+ accanto a quello regionale, su tutte le copertine e le intestazioni dei documenti.  
La diffusione capillare, la facilità d'accesso e l'informazione fino ai beneficiari finali in questione sarà garantita mediante:
- incontri pubblici, sia a livello regionale che di singolo GAL, in cui verranno distribuite copie dei programmi, illustrati i contenuti e presentate le modalità di partecipazione per i potenziali beneficiari;
  - inserimento del PRL+, del Complemento di Programmazione e dei bandi per la presentazione dei PSL nei siti WEB della Regione Abruzzo, dei PSL con relative schede per la presentazione dei progetti nei siti WEB dei GAL, delle Comunità Montane o di altre istituzioni localmente rilevanti;
  - campagne di comunicazione attraverso i mezzi di diffusione più rappresentativi quali quotidiani nazionali e locali, radio e televisioni a diffusione regionale e locale, televideo, riviste e newsletter pubblicate da enti, associazioni e organizzazioni di categoria e professionali di rilevanza locale.
- b) Divulgazione delle informazioni destinate a garantire la trasparenza nei confronti dei vari partner e dei beneficiari potenziali. I GAL avranno cura di contattare i potenziali beneficiari degli interventi attivabili nell'ambito dei singoli PSL:
- direttamente attraverso i propri sportelli informativi e gli animatori;
  - attraverso i soci del GAL stesso che normalmente rappresentano le amministrazioni locali, gli enti, le istituzioni e le associazioni professionali e di categoria più rappresentative nel territorio considerato;
  - attraverso gli amministratori locali quali i sindaci, i funzionari e i tecnici delle Comunità Montane che fungono da riferimento per gli operatori economici, sociali e culturali.

Le schede per la presentazione dei progetti saranno formulate in modo da indicare in modo chiaro le pratiche amministrative da espletare, i dispositivi per la gestione dei fascicoli, i criteri di selezione nelle gare d'appalto e di valutazione degli interventi, nonché i referenti a livello

regionale e locale responsabili dei singoli interventi e ai quali ci si può rivolgere per informazioni.

- c) Informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione. Tenendo anche conto dell'esperienza della programmazione passata, saranno attivate azioni informative diversificate sia per contenuto che per mezzo di comunicazione:
- l'Autorità di gestione del Programma organizzerà workshop tematici e incontri con i GAL per favorire lo scambio di informazioni, la riflessione su problemi incontrati e risultati ottenuti, l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi e le eventuali comunicazioni provenienti dai livelli regionale, statale ed europeo;
  - i GAL a loro volta, sia direttamente attraverso le proprie strutture, sia nelle occasioni di eventi locali, di manifestazioni, di incontri pubblici col territorio, di riunione coi soci, con le amministrazioni locali e coi beneficiari avranno cura di aggiornarli sullo stato di avanzamento dei singoli interventi e dell'intero programma;
  - i siti WEB delle reti Leader europee e nazionali, della Regione Abruzzo, dei GAL e di altre eventuali istituzioni interessate verranno utilizzati sia a scopo promozionale che informativo attraverso l'aggiornamento costante sugli interventi in corso di realizzazione o terminati, sulle opportunità di fruizione e sugli obiettivi raggiunti; l'utilizzo dei siti Web garantirà di raggiungere tempestivamente e costantemente l'opinione pubblica locale, ma anche le diverse strutture che a vario titolo si occupano di fondi strutturali e di Programmi di sviluppo rurale.
- d) Informazione sulla gestione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi finanziati dal Programma Leader+. L'Autorità di gestione del Programma avrà il compito di assicurare la diffusione e lo scambio tempestivo e armonizzato delle informazioni necessarie alle funzioni sopracitate, attraverso il sistema informativo regionale, la rete Internet, la predisposizione di rapporti di esecuzione periodici e la partecipazione a workshop e incontri pubblici organizzati dalle autorità nazionali ed europee.

Per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea, con le autorità nazionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti, oltre che attraverso le azioni di comunicazione sopracitate che, pur rivolgendosi a segmenti di pubblico

selezionati, possono essere fruite anche dal grande pubblico verranno attuate le seguenti azioni specifiche:

- a) per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, localizzati sul territorio dei GAL, per sensibilizzare sia i beneficiari che l'opinione pubblica, verranno allestiti i materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate secondo le modalità e le specifiche indicate nel punto 6, dell'Allegato 1 al Reg. CE 1159/2000: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti ecc.;
- b) per quanto concerne gli interventi immateriali quali studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, tutti i materiali cartacei, su supporto informatico prodotti e diffusi attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, riporteranno in evidenza la partecipazione dell'Unione Europea ed eventualmente del fondo strutturale interessato, nonché l'emblema dell'Unione Europea e del Programma Leader+;
- c) per quanto concerne iniziative di formazione e di sviluppo dell'occupazione i beneficiari saranno informati che le iniziative a cui stanno partecipando sono finanziate dall'Unione Europea.

## **5.5. LE RISORSE FINANZIARIE E I RESPONSABILI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE**

Le azioni informative e pubblicitarie realizzate dall'Autorità di gestione nei confronti dei GAL o dell'opinione pubblica si basano sulle risorse finanziarie stanziare nell'ambito della Asse 4 – "Assistenza tecnica e valutazione del programma", presentata nella seconda parte del presente documento.

L'organismo competente per l'esecuzione delle azioni di comunicazione previste a questo livello è l'Autorità di gestione che, tramite l'ARSSA, agirà d'intesa con i GAL.

Le azioni informative e pubblicitarie promosse dai GAL sono finanziabili con i contributi di cui i GAL possono usufruire per la loro organizzazione interna.

Sarà in ogni caso possibile ricorrere all'assistenza ed alla collaborazione di esperti, di associazioni operanti nel campo della comunicazione pubblica ed istituzionale, di istituti universitari e di ricerca.

## **5.6. CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE**

Nell'ambito dell'incarico di valutazione indipendente del Programma Leader+ Abruzzo verrà richiesta una specifica analisi delle azioni informative e di pubblicità intraprese, al fine di rilevarne l'efficacia e l'applicazione secondo le modalità previste.

Inoltre, come previsto dall'art. 4.2 dell'allegato I al Reg. CE 1159/2000, la relazione annuale di esecuzione predisposta dall'autorità di gestione conterrà un capitolo sulle azioni informative e pubblicitarie. L'autorità di gestione sottoporrà ai comitati di sorveglianza una comunicazione specifica sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata di prove fondate quali immagini fotografiche o collegamenti a siti WEB.

## **LE SCHEDE DI MISURA**



## ASSE 1

<b>STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE DI CARATTERE INTEGRATO E PILOTA</b>
--

L'asse prioritario 1 (Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota) interviene a favore dei territori che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia pilota di sviluppo integrato e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un **Piano di Sviluppo Locale** (PSL), fondata su un **Partenariato** rappresentativo e imperniata su uno o più **Temi centrali** (coincidenti con le misure dell'Asse) caratteristici dell'identità del territorio.

### AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

#### b) Intensità e condizioni dell'aiuto

Imprese singole o associate del settore agricolo	Fino al 50% del costo totale ammissibile, per un importo complessivo degli aiuti non superiore a 150.000 euro, nel rispetto dei tassi massimi e delle condizioni per la concessione dell'aiuto stabilite per iniziative analoghe nel quadro del P.S.R. della Regione Abruzzo.
Piccole e medie imprese, singole o associate, al di fuori del settore agricolo	Fino al 50% del costo totale ammissibile, per un importo complessivo degli aiuti non superiore a 200.000 euro in un periodo di tre anni, conformemente al Reg. CE della Commissione n. 69/2001 del 12/01/01 (regime de minimis).

#### Limiti generali di spesa

- gli investimenti materiali potranno rappresentare max il 45% della spesa complessiva prevista dal PSL; gli stessi saranno ammessi per progetti non finanziabili con altri programmi regionali;

- saranno ammesse spese di funzionamento del GAL fino ad un max del 10% dell'importo del PSL, fermo restando quanto disposto dal Reg. (CE) n.1685/2000;
- il limite minimo di investimento previsto da ciascun PSL è pari a Meuro 2,5.
- le spese per le azioni di assistenza tecnica previste all'interno delle misure seguenti non potrà superare il 9% del costo complessivo dei singoli interventi a cui si riferiscono.

### **c) Tasso di partecipazione comunitario**

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O è, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

## **STRUTTURA RESPONSABILE E DIREZIONI REGIONALI COINVOLTE**

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Responsabili per la gestione e l'erogazione dei fondi del Programma Leader+ Regionale sono l'Autorità di gestione e l'Autorità di pagamento così come definite al Capitolo 9 del PRL+.

Alla selezione dei PSL e all'approvazione di loro eventuali variazioni, nonché alla nomina dell'Autorità ambientale e del Responsabile della comunicazione è deputato il Comitato di sorveglianza di cui al Capitolo 9 del PLR+.

### **g) Localizzazione**

Tutto il territorio regionale selezionato ai sensi dell'Iniziativa LEADER+.

## MISURA 1.1

<b>VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI LOCALI</b>
--

### IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA

#### ASSE DI RIFERIMENTO

Asse 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

#### TIPO DI OPERAZIONE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE UE

413 Studi

111 Investimenti nelle aziende agricole

161 Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane

114 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli

163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane

1310 Incentivazione di attività turistiche e artigianali

#### OBIETTIVI DELLA MISURA

Valorizzazione del territorio attraverso la qualificazione, l'innovazione e l'integrazione dei prodotti e del sistema produttivo locale.

## II. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

La misura prevede l'attivazione di tre azioni:

### *AZIONE 1.1.1*

#### ***FAVORIRE LO SVILUPPO E LA CRESCITA DELLE IMPRESE, ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE***

#### **1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

##### **a) Obiettivi specifici**

– Innovazione e integrazione del sistema economico locale.

##### **b) Obiettivi operativi**

- Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi;
- Favorire l'utilizzo di nuove tecnologie per incrementare la competitività di prodotti e servizi.

## **2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

### **a) Tipologia degli interventi**

1. Elaborazione di progetti pilota di filiera o di sistema produttivo locale, come definiti alla successiva lettera e), volti all'innovazione di prodotto/servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione e all'integrazione delle diverse fasi di produzione e commercializzazione, con particolare riferimento alle opportunità di utilizzo di materie prime e di sottoprodotti di origine locale e alla valorizzazione dei prodotti tipici;
2. investimenti nelle imprese finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, all'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, all'integrazione con l'attività di altri produttori o fornitori di servizi, relativamente ai prodotti delle filiere e sistemi produttivi così come definiti alla successiva lettera e).

### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

Tutti gli interventi considerati dalla presente azione sono strettamente riferiti alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale così come definiti dalla successiva lettera e) e in quanto tali sono da considerare integrativi e complementari a quelli contemplati dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

### **c) Principali categorie di spesa**

1. Elaborazione di progetti pilota relativamente agli interventi di cui ad a)1;
2. realizzazione di materiali informativi e divulgativi relativi ai risultati dei progetti di cui a) 1 e diffusione degli s-tessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine Web, ecc.);
3. investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software, relativamente agli interventi di cui ad a) 2;
4. spese per la partecipazione a fiere ed esposizioni, ad esclusione delle iniziative promosse da imprese singole.

### **d) Beneficiari finali**

1. GAL per gli interventi di cui ad a) 1 ;
2. imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane, anche in forma associata, per gli interventi di cui ad a) 2.

### **e) Condizioni generali di ammissibilità**

Ai sensi dell'art. 37 del reg. CE 1257/99 non sono ammissibili progetti di ricerca e per la promozione dei prodotti agricoli.

Sono inoltre ritenuti ammissibili solamente gli interventi riferiti a filiere o sistemi produttivi locali.

- Per filiera si intende una realtà economica, costituita da imprese agricole, imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, imprese artigianali con particolare riguardo all'artigianato artistico, tipico e di qualità, tutte con sede nel territorio del GAL, nonché eventualmente da imprese della ristorazione e della distribuzione con sede o meno nel territorio del GAL, che fanno esplicito ricorso a forme di coordinamento orizzontale e/o verticale con la realtà territoriale del GAL.
- Per sistema produttivo locale si intende una realtà economica, costituita da imprese che realizzano anche la produzione e/o la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agricoli e da PMI, compreso le imprese artigiane, con particolare riguardo all'artigianato artistico e tipico, tutte con sede nel territorio del GAL.

Il GAL, in sede di definizione del PSL, individua una filiera o più filiere di riferimento ovvero uno o più sistemi produttivi locali, rispetto ai quali attivare la presente misura. Successivamente alla approvazione del PSL, il GAL redige, con l'apporto delle parti sociali interessate, ed approva un progetto di filiera, o di sistema produttivo locale, che identifica e descrive:

- la filiera ed i sottosettori funzionali (produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione, ecc.) che la compongono;
- le innovazioni di processo o di prodotto e le forme di coordinamento orizzontale e/o verticale che si intende attuare e i risultati attesi;
- i soggetti che aderiscono al Progetto di filiera. Analoghi contenuti e procedure hanno i progetti di sistema produttivo locale. L'adesione al progetto di filiera od ai progetti di sistema produttivo locale dei soggetti interessati costituisce il requisito per l'ammissibilità degli stessi agli interventi di cui alla presente azione.

### **3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

I progetti di filiera e di sistema produttivo locale, di cui al punto a) 1, potranno essere realizzati a regia diretta o a regia in convenzione.

Le iniziative di cui al punto a) 2 potranno essere realizzati a bando pubblico.

**AZIONE 1.1.2**  
**INTERVENTI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE**  
**DEL TERRITORIO E DELLE PRODUZIONI LOCALI.**

**1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

**a) Obiettivi specifici**

- Valorizzare la tipicità e le caratteristiche del territorio;
- Miglioramento qualitativo dei prodotti locali.

**b) Obiettivi operativi**

- Individuare strumenti e metodi per valorizzare le risorse del territorio;
- Introdurre metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità;

**2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

**a) Tipologia degli interventi**

1. Studi di settore per l'individuazione di elementi e parametri di qualità e di sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, strettamente riferiti alla realtà locale, nonché delle risorse tipiche caratteristiche del territorio, finalizzati agli interventi di cui al successivo punto a) 3.;
2. Studi di fattibilità relativi all'applicazione delle norme sui sistemi di qualità (con particolare riferimento alle norme ISO), sui sistemi di gestione ambientale (con particolare riferimento al regolamento EMAS approvato dal Parlamento Europeo in data 14.02.2000, sulle etichettature ecologiche (con particolare riferimento al Regolamento CE 1980/2000) e sui sistemi di tracciabilità dei prodotti agro-alimentari di cui alle disposizioni comunitarie, finalizzati agli interventi di cui al successivo punto a) 3;
3. interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, che rispettano le indicazioni contenute negli studi di cui ad a) 1 ed a) 2.
4. elaborazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici con quella turistico-ricreativa e storico-ambientale;

**b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è da considerare integrativa e complementare agli interventi previsti dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

**c) Principali categorie di spesa**

1. Elaborazione di studi di fattibilità e studi di settore di cui ad a) 1 ed a) 2;
2. realizzazione di materiali informativi e divulgativi relativi ai risultati degli studi di cui a)1 ed a) 2, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine Web, ecc.);
3. spese per consulenze e spese di certificazione relative agli interventi di cui ad a) 3;
4. investimenti materiali per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi produttivi di cui ad a) 3 e l'installazione di sistemi di controllo e l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;
5. progettazione e realizzazione degli interventi di cui al punto a) 4.

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, per gli interventi di cui ai punti a) 1, a) 2 e a) 4;
2. enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi, CCIAA, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ai punti a) 1, a) 2, a) 3 e a) 4;
3. imprese agricole, anche associate, PMI comprese le imprese artigiane, anche associate, per gli interventi di cui al punto a) 3;

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

Per quanto riguarda gli interventi esemplari di cui al punto a) 3 sono ritenuti ammissibili solamente quelli che rispettano le indicazioni contenute negli studi di cui ai punti a) 1 e a) 2.

**3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli studi di cui ai punti a) 1, a) 2 e a) 4 potranno essere realizzati a regia diretta, a regia in convenzione o a bando pubblico.

Gli interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi e imprese di cui al punto a) 3 potranno essere realizzati a bando pubblico.

**AZIONE 1.1.3 –  
ORGANIZZARE L'ACCESSO COLLETTIVO AI MERCATI PER LE  
PICCOLE STRUTTURE PRODUTTIVE**

**1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

**a) Obiettivi specifici**

- Organizzare e migliorare l'accesso ai mercati,.

**b) Obiettivi operativi**

- Dotare le imprese locali degli strumenti necessari per competere nei nuovi scenari del mercato globale.

**2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

**a) Tipologia degli interventi**

1. Studi di marketing territoriale volti ad individuare i fattori competitivi dell'area LEADER+ e le strategie di comunicazione più efficaci a raggiungere target specifici, nonché elaborazione di progetti per la individuazione di metodi e canali di vendita innovativi.
2. Creazione di vetrine (show room) dei prodotti e dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, distribuite sul territorio e/o in locali strettamente collegati al territorio anche se situati in zone fuori GAL
3. Avviamento ed incubazione di soggetti collettivi locali per la valorizzazione dei prodotti tipici.

**b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è da considerare integrativa e complementare agli interventi previsti dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

**c) Principali categorie di spesa**

1. elaborazione di progetti, di cui ad a) 1;
2. investimenti materiali per la realizzazione e l'installazione di vetrine (show room) di cui ad a) 2, che consenta anche lo sviluppo commerciale;
3. spese per l'avviamento e l'incubazione di cui al punto a) 3.

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ad a) 1;



2. Imprese agricole, PMI, compreso le imprese artigiane, anche associate, per gli interventi di cui ad a) 2.

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

Gli interventi relativi alla realizzazione di vetrine (show room) di cui ad a) 2 devono essere conformi alle indicazioni dei progetti di cui ad a) 1.

**3 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

I progetti di cui al punto a) 1 e a) 2 potranno essere realizzati a regia diretta, a regia in convenzione o a bando pubblico.

## QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI MISURA 1.1 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI AGRICOLI

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Quantificazione.
Innovazione e integrazione del sistema economico locale	Numero progetti di filiera o sistemi economici locali	Almeno 2/GAL
Valorizzare la tipicità e le caratteristiche del territorio; Migliorare la qualità dei prodotti locali	Numero di nuovi marchi che includono le specificità locali Numero di nuovi manuali e/o disciplinari di produzione Applicazione di disciplinari esistenti	Almeno 1/GAL  > 5 >20% delle imprese
Organizzare e migliorare l'accesso ai mercati	Iniziative per l'applicazione di studi e ricerche di mercato	> 4
Obiettivi operativi	Ind. fisici di realizzazione	Quantificazione
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi; Utilizzo di nuova tecnologia per aumentare la competitività di prodotti e Servizi	Nuovi prodotti, servizi e processi produttivi % imprese con collegamento internet % imprese con proprio sito web % di imprese che sperimentano forme di commercio elettronico	> 10% >25% >15% >10%
Individuare strumenti e metodi per valorizzare le risorse del territorio; Introdurre metodologie e parametri di assicurazione e controllo della qualità;	N° studi, progettazione e adozione di nuovi strumenti e metodi per valorizzare il territorio;	> 5
Dotare le imprese locali degli strumenti necessari per competere con i nuovi scenari del mercato globale	N° di portali istituiti o messi a regime  N° notiziari per l'individuazione di mercati utili	Almeno 1 /GAL  > 3

## **MISURA 1.2**

### **UTILIZZAZIONE DI NUOVI KNOW-HOW E NUOVE TECNOLOGIE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI A SOSTEGNO DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE**

#### **1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA ASSE DI RIFERIMENTO**

Asse 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

#### **TIPO DI OPERAZIONE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE UE**

413 Studi

1305 Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali

164 Servizi comuni alle PMI e alle imprese artigiane

#### **OBIETTIVI DELLA MISURA**

Incrementare l'attrattività del territorio verso imprese e residenti.

#### **II. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

La misura prevede l'attivazione di due azioni:

#### **AZIONE 1.2.1 FAVORIRE LO SVILUPPO E LA CREAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE PREVALEMENTEMENTE MEDIANTE ATTIVITA' IMMATERIALI.**

#### **1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

##### **a) Obiettivi specifici**

Individuare gli elementi con cui aumentare le risorse del territorio verso le imprese e i residenti.

##### **b) Obiettivi operativi**

- Introdurre un approccio al marketing territoriale;
- Avviare iniziative innovative;
- Sviluppare processi per la creazione di imprese attraverso servizi di supporto e stimolo all'occupazione giovanile;

- Sostenere le P.M.I. e le imprese agricole nella creazione e nello sviluppo di attività imprenditoriali.

## **2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

### **a) Tipologia degli interventi**

1. studi di fattibilità di attività innovative per l'utilizzo di risorse locali
2. iniziative innovative in coerenza con gli studi di cui al punto precedente
3. iniziative di informazione e di promozione dell'area LEADER+ rivolte a target specifici di soggetti interni ed esterni all'area, conseguenti agli studi di cui ad a) 1.

### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è da considerare integrativa e complementare agli interventi previsti dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

### **c) Principali categorie di spesa**

1. studi di fattibilità di iniziative innovative che utilizzino nuovi know-how e nuove tecnologie a favore del sistema produttivo locale;
2. realizzazione di iniziative innovative in coerenza con gli studi di cui al punto precedente;
3. realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), relativamente alle attività di cui ad a) 1, a) 2 .

### **d) Beneficiari finali**

1. GAL, per gli interventi di cui ad a) 1 e a) 3;
2. imprese agricole, PMI, compreso le imprese artigiane, anche associate, per gli interventi di cui ad a) 2.
3. enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ad a) 3.

### **e) Condizioni generali di ammissibilità**

Sulla base delle conclusioni dello studio di marketing il GAL promuoverà la stipula di un protocollo d'intesa con i soggetti interessati, con la specificazione delle azioni da condurre a titolo della presente azione.

**f) Informazioni sui regimi di aiuto**

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione, in quanto tutti gli interventi previsti sono di preminente interesse pubblico e vengono pertanto affidati a soggetti che non sono portatori di specifici interessi privati.

**3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli studi di cui al punto a) 1 potranno essere realizzati a regia diretta o a regia in convenzione.

Le iniziative di cui al punto a) 2 saranno realizzate a bando pubblico.

Le iniziative di cui al punto a) 3 potranno essere realizzate a regia diretta, a regia in convenzione o a bando pubblico.

**AZIONE 1.2.2**

***FAVORIRE LA CREAZIONE E IL POTENZIAMENTO DI SERVIZI A  
FAVORE DI PICCOLE IMPRESE,  
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AI SERVIZI***

**1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

**a) Obiettivi specifici**

- colmare la distanza tra domanda ed offerta di servizi;
- soddisfare le esigenze della popolazione rurale e delle piccole imprese locali;
- fornire servizi innovativi alle imprese e alla popolazione.

**b) Obiettivi operativi**

- sperimentare servizi innovativi per la popolazione;
- avviare iniziative innovative
- creare sportelli locali;

**2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

**a) Tipologia degli interventi**

1. indagini di mercato sul fabbisogno di servizi alle imprese, sui modelli organizzativi ottimali per l'offerta di tali servizi, sugli organismi pubblici e/o privati idonei a erogarli;
2. indagini di mercato sul fabbisogno di servizi alla popolazione per il miglioramento della vita quotidiana;

3. elaborazione di progetti per l'attivazione di servizi alle imprese e alla popolazione;
4. avviamento di servizi alla popolazione, quali ad esempio servizi di comunicazione, servizi di trasporto collettivo, servizi a distanza, servizi a domicilio, commercio di prossimità;
5. avviamento, in collaborazione con le strutture di servizio alle imprese già operanti sul territorio, di sportelli di servizio in grado di fornire prestazioni quali:
  - orientare la domanda di lavoro verso le professionalità idonee;
  - realizzare azioni di accompagnamento e assistenza alla creazione di nuove imprese;
  - informare e sensibilizzare le imprese sull'utilizzo degli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali esistenti anche in funzione della realizzazione di interventi complementari al Programma Leader Regionale;
6. azioni per il potenziamento delle sinergie tra centri di servizi alle imprese attivi nel territorio considerato, centri per il trasferimento delle tecnologie, parchi scientifici, università, istituti di ricerca e per il miglioramento dei servizi offerti in ambito locale;
7. azioni per la creazione di reti di settore e per la promozione di strategie comuni d'impresa all'interno del territorio considerato;
8. costituzione di fondi per iniziative di ingegneria finanziaria (quali partecipazioni temporanee al capitale sociale o concessione di prestiti partecipativi) finalizzate al rafforzamento ed alla creazione di impresa.
9. avviamento di sportelli locali per assistenza a nuovi insediamenti di soggetti esterni.
10. stimolo alla realizzazione di iniziative innovative per ottimizzare l'uso delle risorse locali, come ad es. la realizzazione di "Centri Benessere" che valorizzino le potenzialità delle materie prime e le risorse locali (fienoterapia, ippoterapia, vinoterapia, ecc..).

**b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione ha funzione integrativa e complementare al Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006, e al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

**c) Principali categorie di spesa**

1. indagini e progetti di cui ad a) 1, a) 2 e a) 3;

2. interventi per l'avviamento di servizi alla popolazione e alle imprese di cui ad a) 4 e a) 5, comprensive di investimenti materiali, spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative;
3. interventi per il potenziamento delle sinergie e per la creazione di reti tra imprese locali finalizzate alla promozione di strategie comuni, di cui ai punti a) 6 e a) 7;
4. interventi di ingegneria finanziaria di cui al punto a) 8;
5. avviamento di sportelli locali di cui al punto a) 9;
6. interventi di animazione per stimolare la realizzazione di iniziative innovative di cui al punto a) 10.

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA per tutte le tipologie di intervento;
2. associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ai punti a) 6, a) 7, a) 8 e a) 9;
3. PMI di servizio, per gli interventi di cui ai punti a) 4 e a) 5
4. imprese agricole, PMI, compreso le imprese artigiane, anche associate, per gli interventi di cui ad a) 10.

### **3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Le indagini di mercato, gli studi ed i progetti di fattibilità potranno essere realizzate a regia diretta o a regia in convenzione.

La progettazione e l'avviamento di servizi alla popolazione e alle imprese potranno avvenire a regia diretta, a regia in convenzione o a bando pubblico. Le iniziative di cui al punto a) 10 saranno realizzate con le procedure del bando pubblico. A parità di condizioni, verrà data la priorità alle domande presentate dagli enti locali in forma associata. Fra le domande presentate dai soggetti di cui al punto e) 3 ed e) 4, verrà data la priorità a quelle destinate ad aumentare l'occupazione e/o le attività delle categorie deboli, delle donne e dei giovani.

## QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

## MISURA 1.2

### UTILIZZAZIONE DI NUOVI KNOW-HOW E NUOVE TECNOLOGIE E POTENZ. SERVIZI

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Quantificazione.
Individuare gli elementi con cui aumentare la capacità attrattiva del Territorio verso le imprese e i residenti;	Incremento di sistemi e tecnologie innovative; % imprese contattate e % cittadini contattati; Incremento occupati terziario avanzato;	>10%. >10% >10%
Colmare la distanza tra domanda e offerta di servizi Soddisfare le esigenze della popolazione rurale e delle piccole imprese locali Fornire servizi innovativi alle imprese e alla popolazione	% di cittadini ai quali vengono forniti nuovi servizi % imprese contattate e % cittadini contattati % imprese alle quali vengono fornite nuovi servizi	> 2% > 2% > 2%
Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Quantificazione
Introdurre un approccio al marketing territoriale Avviare iniziative innovative Sviluppare processi per la creazione di imprese Sostenere le PMI e le imprese agricole nella creazione di attività imprenditoriali	Nuovi prodotti, servizi e processi produttivi n. iniziative innovative n. nuove imprese % di imprese che sperimentano nuove attività imprenditoriali	>7 >10 >10 >5%
Sperimentare servizi innovativi per la popolazione Avviare iniziative innovative Creare sportelli locali	n. studi per individuare servizi innovativi n. servizi innovativi n. sportelli informativi;	≥1/GAL ≥7 ≥7



## **MISURA 1.3**

### **VALORIZZAZIONE E DIFESA DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI E MIGLIORAMENTO DELLE QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI**

#### **1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

##### **ASSE DI RIFERIMENTO**

Asse 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota.

##### **TIPO DI OPERAZIONE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE UE**

1306 Tutela e conservazione del patrimonio rurale

353 Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale

353 Valorizzazione dei beni culturali

172 Investimenti immateriali nel settore turistico

##### **OBIETTIVI DELLA MISURA**

Valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale.

## **II. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

La misura prevede l'attivazione di tre azioni:

### **AZIONE 1.3.1**

#### **VALORIZZAZIONE DI SITI CULTURALI, RELIGIOSI E STORICI**

#### **1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

##### **a) Obiettivi specifici**

- Miglioramento della fruibilità dei siti e dei beni di rilevante interesse culturale, religioso e storico.

##### **b) Obiettivi operativi**

- Migliorare l'accessibilità e l'attrattività dei siti e dei beni di rilevante interesse culturale, religioso e storico;
- collegare le strutture esistenti;
- realizzare interventi esemplari;
- valorizzazione ricorrenze culturali, religiose e storiche.

## **2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

### **a) Tipologia degli interventi**

1. Studi di fattibilità sulla gestione di beni e siti di interesse culturale, religioso e storico;
2. azioni di ricerca, studio e animazione tese a promuovere il coinvolgimento delle comunità locali nel recupero e valorizzazione di beni e siti di interesse culturale, religioso e storico, nonché di ricorrenze storiche, religiose e culturali;
3. catalogazione e riqualificazione di edifici e manufatti a valenza culturale, religiosa e storica compreso l'allestimento degli spazi espositivi, l'allestimento di centri visita e la realizzazione e/o riqualificazione di attrezzature di accoglienza e di fruizione;
4. azioni di informazione e promozione delle risorse culturali, religiose e storiche rivolte a target specifici di utenza, fra cui le scuole;
5. attivazione di reti di strutture, per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale e di accoglienza dei visitatori.

### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è integrativa e complementare a quanto previsto nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Abruzzo.

### **c) Principali categorie di spesa**

1. elaborazione di studi e ricerche di cui ad a) 1 e a) 2, comprese la catalogazione di cui ad a) 3);
2. interventi per la riqualificazione e per l'allestimento di spazi espositivi, di cui ad a) 3;
3. produzione di materiali informativi, divulgativi e didattici e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), relativamente agli interventi di cui ad a) 4;
4. spese per l'attivazione di reti di strutture per lo sviluppo di strategie comuni di gestione del patrimonio culturale e di accoglienza dei visitatori di cui ad a) 5.

### **d) Beneficiari finali**

1. GAL, soggetti pubblici o a maggioranza pubblica, associazioni socio-culturali, consorzi, enti ecclesiastici per gli interventi di cui ad a) 1, a) 2, a) 4 e a) 5, nonché per la catalogazione di cui ad a) 3;
2. PMI singole o associate per gli interventi di cui al punto a)3.

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

Sono ammissibili solo interventi rivolti a strutture e siti di interesse culturale, religioso e storico esistenti; gli studi di fattibilità dovranno essere di tipo interdisciplinare e dovranno tenere conto della sostenibilità economica dell'iniziativa a regime. Ogni intervento dovrà inoltre prevedere un progetto di gestione e garantire forme di finanziamento per la gestione a regime.

**3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi di cui ai punti della presente azione potranno essere realizzati a regia diretta, avvalendosi anche di collaborazioni esterne, o a regia in convenzione o a bando pubblico.

**AZIONE 1.3.2**  
**VALORIZZARE E DIFENDERE LE RISORSE AMBIENTALI E**  
**NATURALISTICHE**  
*creando opportunità per il lavoro, per lo sport e il tempo libero*

**1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

**a) Obiettivi specifici**

- Mantenimento, recupero e valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche creando opportunità per il lavoro, per lo sport e il tempo libero.

**b) Obiettivi operativi**

- Realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione di strutture e percorsi di valenza ambientale e naturalistica;
- Valorizzazione di ricorrenze sportive legate al territorio.

**2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

**a) Tipologia degli interventi**

1. Elaborazione di piani, programmi, manuali e guide per il recupero di elementi di tipicità dell'ambiente locale, finalizzati a valorizzare risorse ambientali e naturalistiche;
2. Interventi di supporto tecnico agli enti locali per la gestione dei programmi di cui al punto precedente;

3. Interventi innovativi di protezione e di connessione di ambiti naturali e applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 (Piani di gestione e interventi migliorativi);
4. Interventi di valorizzazione di ricorrenze sportive.

**b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è integrativa e complementare a quanto previsto nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Abruzzo

**c) Principali categorie di spesa**

1. Redazione di piani e programmi di cui ad a) 1;
2. consulenze, organizzazione di convegni, seminari, workshop, relativi ad attività di supporto tecnico di cui ad a) 2;
3. produzione di manuali, guide e altro tipo di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), relativamente agli interventi di cui ad a) 1 a) 2;
4. realizzazione di interventi innovativi di protezione e di connessione di ambiti naturali (quali miglioramento ed accelerazione del ripristino delle condizioni naturali, protezione della fauna, conservazione e recupero di habitat) nell'ottica della costruzione di reti ecologiche (Direttiva CEE 92/43 "Habitat", Direttiva CEE 79/409 "Uccelli") e applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 (Piani di gestione e interventi migliorativi);
5. interventi di promozione e valorizzazione di ricorrenze sportive di cui ad a) 3.

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, cooperative di servizio, per tutte le tipologie di intervento;

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

Gli interventi di cui ai punti a) 2 e a) 3 devono essere previsti nei piani e programmi di cui al punto a) 1 e devono essere conformi ai manuali e guide eventualmente realizzati con gli interventi di cui ai punti a) 1.

### **3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Tutti gli interventi della presente azione potranno essere realizzati a regia diretta, o a regia in convenzione o bando pubblico.

#### **AZIONE 1.3.3** **SVILUPPARE SISTEMI DI GESTIONE E FRUIZIONE DELLE** **RISORSE CULTURALI, AMBIENTALI E DEI SERVIZI**

### **1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- Gestire e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale locale.
- Migliorare la qualità della vita e i servizi nelle zone rurali
- Sviluppare i servizi nel sistema turistico locale.

#### **b) Obiettivi operativi**

- Sviluppare sistemi di gestione e fruizione delle risorse culturali e ambientali locali;
- sviluppare nuovi modelli di gestione dei servizi per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.

### **2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

#### **a) Tipologia degli interventi**

1. Studi di fattibilità sulla gestione dei beni di rilevante interesse culturale ed ambientale di uso pubblico;
2. interventi di sviluppo sostenibile (quali ad esempio adesione e attuazione dei principi della Carta Europea del Turismo sostenibile, collegamenti turistici con mezzi di trasporto ecocompatibili, organizzazione e promozione di proposte di didattica ambientale e di turismo naturalistico, ecc.);
3. promozione e diffusione di sistemi di gestione ambientale (analisi e monitoraggio ambientali, programmi finalizzati a specifici traguardi ambientali, iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini);

#### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è integrativa e complementare a quanto previsto nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Abruzzo

**c) Principali categorie di spesa**

1. redazione di studi e progetti relativi agli interventi di cui ad a) 1 e a) 3;
2. spese per interventi di sistemazione ambientale, per interventi di gestione faunistica, per ripristini e realizzazioni di piccole infrastrutture, per l'allestimento di centri visita, per l'installazione di sistemi di monitoraggio e controllo, per l'acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software, relativamente agli interventi di cui ad a) 2 e a) 3;
3. spese di animazione e spese di produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), per tutte le tipologie di intervento.

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, enti Locali anche in forma associata, per tutti gli interventi;
2. Cooperative di servizio, relativamente a quanto previsto in a) 2 e a) 3;

**3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Tutti gli interventi potranno essere realizzati a regia diretta, a regia in convenzione o bando pubblico.

## QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

## MISURA 1.3

### VALORIZZAZIONE E DIFESA DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI.....ECC.

#### Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Quantificazione
Migliorare della fruibilità dei siti e dei beni di rilevante interesse culturale, religioso, storico e turistico.	Aumento fruibilità di siti e beni	>20%
Mantenere, recuperare e valorizzare le risorse ambientali e naturalistiche creando Opportunità per il lavoro, per lo sport e il tempo libero.	Recupero e realizzazione nuove aree di particolare valore ambientale; Incremento di manifestazioni sportive e ricreative	10% 15%
Migliorare la qualità della vita e dei servizi nelle zone rurali; Gestire e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale locale.	Aumento della fruibilità dei servizi Incremento di iniziative o imprese per la gestione del patrimonio locale	10% 10%
Obiettivi operativi	Ind. fisici di realizzazione	Quantificazione
Migliorare l'accessibilità e l'attrattività dei siti e dei beni di rilevante interesse culturale, religioso e storico; Collegare le strutture esistenti; Realizzare interventi esemplari e valorizzare ricorrenze culturali, religiose e storiche Realizzare interventi di recupero e valorizzazione di strutture e percorsi di valenza ambientale	N° siti valorizzati N° itinerari turistici Aree protette e Siti Natura 2000 coinv N° eventi/azioni di promozione condotte N° strutture create per la valorizzazione e fruizione delle risorse culturali/ambient. N° eventi/azioni di promozione condotte	5 GAL 2 GAL 30% 2 GAL  1 GAL
Valorizzazione di ricorrenze sportive Sviluppare nuovi modelli di gestione dei servizi per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali	Progettazione e realizzazione di nuovi servizi	1 GAL

## **MISURA 1.4**

### **ASSISTENZA TECNICA E GESTIONE DEL G.A.L.**

#### **1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

##### **ASSE DI RIFERIMENTO**

Asse 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

##### **TIPO DI OPERAZIONE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE UE**

1311 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale

411 Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati).

##### **OBIETTIVI DELLA MISURA**

Dare visibilità al territorio e alle sue risorse nell'ambito di una strategia omogenea e coordinata.

#### **2. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

La misura prevede l'attivazione di una azione:

##### **AZIONE 1.4.1**

##### **INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ANIMAZIONE, ALL'ANALISI E ALL'INFORMAZIONE DEL PSL**

#### **1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

##### **a) Obiettivi specifici**

Fornire gli strumenti per l'ottimale gestione del GAL al fine di dare visibilità al territorio e alle sue risorse nell'ambito di una strategia omogenea e coordinata.

##### **b) Obiettivi operativi**

- redazione di un piano di comunicazione (indispensabile);
- creazione di strutture di animazione, informazione e contatti con il pubblico;
- realizzazione interventi di analisi dei risultati.

#### **2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

##### **a) Tipologia degli interventi**

1. Azioni di assistenza tecnica per la gestione del GAL, l'animazione, la progettazione e la realizzazione del PSL;



2. predisposizione di un piano operativo complessivo di comunicazione delle risorse (ambientali, culturali, produttive, turistiche, ecc.) e delle opportunità economiche dell'area LEADER+, rivolto ai residenti ed agli operatori locali, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori;
3. attivazione di strutture di animazione e di informazione sulle risorse e sulle opportunità dell'area LEADER+, sulle iniziative in corso e sugli eventi di rilevanza economica e turistica;
4. azioni mirate volte a promuovere l'area LEADER+ in complesso o sue risorse e opportunità specifiche. Tali azione sono indirizzate agli operatori ed alla popolazione locale, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori.

**b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è integrativa e complementare al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

**c) Principali categorie di spesa**

1. Spese di funzionamento e gestione delle risorse;
2. Spese di animazione e/o studi preliminari all'elaborazione del PSL;
3. interventi di assistenza tecnica per la gestione del GAL e la realizzazione del PSL di cui al punto a) 1
4. elaborazione di piani e programmi di cui ad a) 2;
5. investimenti per l'attivazione di servizi di animazione e di informazione di cui ad a) 2, quali spese per progettazione, allestimento di uffici e punti di contatto con il pubblico e reti telematiche, acquisto macchinari, attrezzature informatiche e software, realizzazione di siti Internet;
6. spese per la produzione di materiali informativi e divulgativi (cartacei, audiovisivi, multimediali, ecc.), per l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, workshop, educational, per la partecipazione a fiere e saloni e per altre azioni promozionali mirate, relativamente agli interventi di cui ad a) 4;

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, per tutti gli interventi;
2. enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ad a) 2, a) 3 e a) 4.

### **3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il piano di comunicazione di cui al punto a) 2 verrà realizzato a regia diretta o a regia in convenzione.

Gli interventi di cui ai punti a) 1, a) 3 e a) 4 potranno essere realizzati a regia diretta, a regia in convenzione o a bando pubblico.

## QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI MISURA 1.4

INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ANIMAZIONE, ALL'ANALISI E ALL'INFORMAZIONE DEL P.L.R.

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Quantificazione
Fornire gli strumenti per l'ottimale gestione del GAL al fine di dare visibilità al territorio e alle sue risorse nell'ambito di una strategia omogenea e coordinata	n. progetti e realizzazione e/o acquisizione di nuovi strumenti	1/GAL
Obiettivi operativi	Ind. fisici di realizzazione	Quantificazione
Redazione di un piano di comunicazione	n. progetti e realizzazione di un piano di comunicazione	1/GAL
Creazione di strutture di animazione, informazione e contatti con il pubblico	n. strutture di animazione	1/GAL
Realizzazione interventi di analisi dei risultati	n. analisi dei risultati	1/GAL

## **ASSE 2**

<b>SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI</b>
--

### **MISURA 2.1**

<b>COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE</b>
---------------------------------------

#### **1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

##### **ASSE DI RIFERIMENTO**

#### **ASSE 2: SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA AREE RURALI**

##### **TIPO DI OPERAZIONE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE UE**

1305 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale

411 Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)

Gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

##### **OBIETTIVI DELLA MISURA**

Promuovere nuove dinamiche di sviluppo nei territori rurali.

#### **2. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

La misura prevede l'attivazione di tre azioni:

##### **Struttura responsabile e Direzioni Regionali coinvolte**

Responsabile della gestione è l'Autorità di gestione così come definita al capitolo 9 del PRL+. Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione si avvale della Commissione tecnico-amministrativa, così come definita al capitolo 9 del PRL+.

##### **Beneficiari finali**

GAL selezionati nell'ambito di LEADER +

##### **Condizioni generali di ammissibilità**

Possono beneficiare del contributo comunitario soltanto gli interventi che interessano territori selezionati nell'ambito di LEADER+ Abruzzo.

Le spese di animazione sono ammissibili per tutti i territori coinvolti dalla cooperazione.

Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzate alla costruzione di azioni e progetti comuni.

### **Localizzazione**

Tutto il territorio regionale compreso nell'ambito dei PSL selezionati.

Potranno partecipare alla cooperazione interterritoriale anche territori selezionati nell'ambito di Leader I e Leader II, nonché i territori rurali organizzati conformemente all'impostazione Leader e riconosciuti dalle autorità regionali o statali.

## **3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

### **a) Tipologie di aiuto**

Contributo in conto capitale.

### **b) Intensità dell'aiuto**

- Tipologie di spesa, beneficiari, intensità e condizioni dell'aiuto

Beneficiari	Intensità e condizioni dell'aiuto
GAL	Per le azioni sostenute direttamente, fino 50% della spesa ammessa, per un costo massimo riconosciuto per singola iniziativa pari a euro 100.000

### **c) Tasso di partecipazione comunitario**

Contributo massimo comunitario pari al 25% del costo totale e in ogni caso non inferiore al 50% del contributo pubblico.

## **AZIONE 2.1.1 REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI**

### **1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- Elaborazione di progetti comuni sfruttando il valore aggiunto proveniente dalla condivisione di know-how
- Stabilire politiche di complementarietà

#### **b) Obiettivi operativi**

- Favorire la diffusione di know-how tra i territori
- Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni

## **2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE**

### **a) Tipologia degli interventi**

1. Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;
2. Azioni comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei PSL nell’ambito degli interventi previsti dalle azioni comprese nelle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1 del presente programma, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese.

### **b) Principali categorie di spesa**

1. Spese per consulenze specialistiche e viaggi, relativamente alle tipologie di cui ad a) 1;
2. Spese relative agli interventi compresi all’interno delle azioni di cui alle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1, relativamente ad a) 2.

### **c) Informazioni sui regimi di aiuto**

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

## **3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi saranno realizzati dai GAL con procedure a regia nel rispetto della normativa vigente in tema di lavori, di fornitura e di servizi.

## **AZIONE 2.1.2**

### **FORMAZIONE DI PARTENARIATO SU SCALA PIU' AMPIA**

#### **1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

##### **a) Obiettivi specifici**

- Formazione di partenariati su scala più ampia

##### **b) Obiettivi operativi**

- Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali italiani (e territori stranieri per interventi di cooperazione transnazionale);
- Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni

#### **2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

##### **a) Tipologia degli interventi**

1. Animazione e assistenza tecnica per la definizione di partenariati su scala più ampia;

##### **b) Principali categorie di spesa**

1. Spese per consulenze specialistiche e viaggi, relativamente alle tipologie di cui ad a) 1;

##### **c) Informazioni sui regimi di aiuto**

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

#### **3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi saranno realizzati dai GAL con procedure a regia nel rispetto della normativa vigente in tema di lavori, di fornitura e di servizi.

**AZIONE 2.1.3**  
**INDIVIDUAZIONE E PUBBLICAZIONE DI ITINERARI TURISTICI**  
**TEMATICI, STRUTTURE DI COMMERCIALIZZAZIONE**

**1 OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

**a) Obiettivi specifici**

- Potenziare e valorizzare le peculiarità comuni a più territori rurali

**b) Obiettivi operativi**

- Individuare e valorizzare itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione comuni.

**2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

**a) Tipologia degli interventi**

1. Animazione e assistenza tecnica per la definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione;

**b) Principali categorie di spesa**

1. Spese per consulenze specialistiche e viaggi, relativamente alle tipologie di cui ad a) 1;

**c) Informazioni sui regimi di aiuto**

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

**3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi saranno realizzati dai GAL con procedure a regia nel rispetto della normativa vigente in tema di lavori, di fornitura e di servizi.



## MISURA 2.2

<b>COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE</b>
------------------------------------

### 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA

#### ASSE DI RIFERIMENTO

**Asse 2: Sostegno alla cooperazione tra aree rurali**

#### TIPO DI OPERAZIONE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE UE

1305 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale

411 Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)

Gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

#### OBIETTIVI DELLA MISURA

Promuovere nuove dinamiche di sviluppo nei territori rurali.

### 2. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

La misura prevede l'attivazione di tre azioni:

#### Struttura responsabile e Direzioni Regionali coinvolte

Responsabile della gestione è l'Autorità di gestione così come definita al capitolo 9 del PLR+. Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione si avvale della Commissione tecnico-amministrativa, così come definita al capitolo 9 del PLR+.

#### Beneficiari finali

GAL selezionati nell'ambito di LEADER +

#### Condizioni generali di ammissibilità

Possono beneficiare del contributo comunitario soltanto gli interventi che interessano territori selezionati nell'ambito di LEADER+ Abruzzo.

Le spese di animazione sono ammissibili per tutti i territori coinvolti dalla cooperazione.

Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzate alla costruzione di azioni e progetti comuni.

#### Localizzazione

Tutto il territorio regionale compreso nell'ambito dei PSL selezionati.

Paesi dell'U.E., nonché territori extra U.E. purché organizzati conformemente all'impostazione Leader e riconosciuti dalle autorità regionali o statali.

### **3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

#### **a) Tipologie di aiuto**

Contributo in conto capitale.

#### **b) Intensità dell'aiuto**

- Tipologie di spesa, beneficiari, intensità e condizioni dell'aiuto

Beneficiari	Intensità e condizioni dell'aiuto
GAL	Per le azioni sostenute direttamente, fino 50% della spesa ammessa, per un costo massimo riconosciuto per singola iniziativa pari a euro 150.000

#### **c) Tasso di partecipazione comunitario**

Contributo massimo comunitario pari al 25% del costo totale e in ogni caso non inferiore al 50% del contributo pubblico.

### **4. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

La misura prevede l'attivazione delle medesime azioni previste e descritte nell'ambito della precedente misura 2.1.1.

## QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

## MISURE 2.1 E 2.2

### Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Quantificazione
Elaborazione di progetti comuni sfruttando il valore aggiunto proveniente dalla Condivisione di Know-how Stabilire politiche di complementarietà	n. progetti	1/GAL
Formazione di partenariato su scala più ampia	n. GAL coinvolti	> 2
Potenziare e valorizzare le peculiarità comuni a più territori rurali	n. territori coinvolti	> 2
Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Quantificazione
Favorire la diffusione di Know-how tra i territori Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni	n. progetti	1/GAL
Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali Italiani (e territori stranieri per Interventi di cooperazione trans-nazionale); Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni	n. GAL coinvolti	> 2
Individuare e valorizzare itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione comuni	n. itinerari	> 2

Il presente documento è stato redatto dal Servizio Piani e Programmi Integrati con la fattiva collaborazione degli Uffici Regionali Agricoli di Chieti e Teramo e dell'Ufficio Piani di Sviluppo Rurale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI  
Dr. Giorgio D'ASCANIO



## **REGIONE ABRUZZO**

**Leader + 2000-2006**

**Decisione CE C (2001) 4207 del 17/12/01**

**CCI N. 2001IT060PC006**

**Complemento di Programmazione**

**ALLEGATO "B"**

**SCHEDA-PROGRAMMA RETE NAZIONALE**

**Marzo 2002**

## STRATEGIA DELLA RETE NAZIONALE

La strategia del Programma della Rete Nazionale prevede il perseguimento in via prioritaria di due obiettivi globali:

1. *Favorire il consolidamento dell'approccio LEADER sul territorio nazionale*, nel senso di promuovere una serie articolata di azioni per consentire la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione delle esperienze migliori sul territorio nazionale;
2. *Stimolare la crescita della cooperazione tra territori rurali*, come strumento chiave per rompere l'isolamento delle aree rurali, favorire la collaborazione e lo scambio delle esperienze tra territori e tra Paesi, rafforzare la capacità progettuale e creare iniziative dotate di una adeguata massa critica.

Gli obiettivi globali si articolano a loro volta in una serie di obiettivi specifici che concorrono a precisare gli intendimenti del programma.

Il primo obiettivo globale ("*Favorire il consolidamento dell'approccio LEADER sul territorio nazionale*") è articolato in tre obiettivi specifici:

1. *Capitalizzare e diffondere le esperienze e le buone pratiche*, in modo tale da consentire un reale rafforzamento della capacità progettuale e della qualità delle azioni realizzate con i Piani di Sviluppo Locale;
2. *Rafforzare il partenariato orizzontale (all'interno dei GAL) e verticale (tra GAL e Regioni)*, attraverso un'azione di stimolo ad un migliore funzionamento: a) dei partenariati locali che fanno da base ai GAL; b) delle strutture tecnico-amministrative e di animazione che operano nei GAL; c) delle relazioni di collaborazione tra GAL e Regioni;
3. *Potenziare le basi e gli strumenti informativi sulle iniziative di sviluppo rurale*, per permettere una puntuale conoscenza delle caratteristiche e dell'evoluzione delle aree interessate e dei progetti attivati con l'iniziativa LEADER+ ai principali attori coinvolti (Commissione Europea, amministrazioni nazionale e regionali, GAL, reti regionali, ecc.).

Il secondo obiettivo globale ("*Stimolare la crescita della cooperazione tra i territori rurali*") è articolato in due obiettivi specifici:

1. *Promuovere la formazione di partenariati efficaci tra i GAL e la capacità progettuale per la cooperazione*, sia di tipo transnazionale che

interterritoriale, in modo che si creino le condizioni migliori per la nascita e l'avvio dei progetti di cooperazione;

2. *Promuovere azioni di sistema* per un coordinamento delle modalità di attuazione e delle procedure relative alla cooperazione, al fine di garantire una elevata probabilità di successo ai progetti di cooperazione nella fase di gestione operativa.

Il Programma della rete nazionale prevede la realizzazione di due misure in funzione del perseguimento degli obiettivi globali e specifici. Le misure previste sono le seguenti:

- **Misura I: Funzionamento dell'unità di animazione**

La misura è articolata in quattro azioni:

**I.1: Individuazione, analisi e divulgazione delle buone pratiche;**

**I.2: Animazione e scambi di esperienze;**

**I.3: Banche dati e supporti informativi;**

**I.4: Assistenza tecnica e monitoraggio dei progetti di cooperazione.**

- **Misura II: Valutazione delle attività della Rete nazionale**